

FACOLTÀ DI TEOLOGIA



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano
Vicedecano
Coordinatore degli studi
Segretario

Rev. Prof. Philip Goyret
Rev. Prof. Giulio Maspero
Rev. Prof. Antonio Porras
Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

COLOM Enrique
MIRALLES Antonio
RIESTRA José Antonio
TÁBET Michelangelo

Ordinari

BELDA Manuel
ESTRADA Bernardo
GARCÍA IBÁÑEZ Angel
GOYRET Philip
GUTIÉRREZ MARTÍN José Luis
LEAL Jerónimo
MARTÍNEZ FERRER Luis
O'CALLAGHAN Paul
RODRÍGUEZ LUÑO Angel
TANZELLA-NITTI Giuseppe

Straordinari

BOSCH Vicente
DE SALIS AMARAL Miguel
DUCAY Antonio
GALVÁN José María
GROHE Johannes
LÓPEZ DÍAZ Javier
MASPERO Giulio
REQUENA Pablo
SANZ Santiago
SCHLAG Martin*

Associati

AGULLES Pau
DE VIRGILIO Giuseppe
DÍAZ DORRONSORO Rafael
FABBRI Marco Valerio
JÓDAR Carlos
MIRA Manuel
REGO Juan
Río María del Pilar
SILVESTRE Juan José
TOUZE Laurent

Incaricati

AREITIO Juan Ramón
ARROYO Juan Marcos
BELLOCQ Arturo
BOQUIREN Randifer
BORGONOVO Graziano
DIÉGUEZ Julio
DOMINGO Javier Ángel
FUSTER Mónica
GALDEANO Iranzu
GINTER Kazimierz
GONZÁLEZ Eusebio
GRANADOS Alvaro
INSA Francisco
LÓPEZ ARIAS Fernando
MAS Silvia
NIN Manel

OSSANDÓN Juan Carlos
OSSANDÓN María Eugenia
PIOPI Carlo
PORRAS Antonio
ROSSI ESPAGNET Carla
SAIZ-PARDO Ramón
SEPULVEDA Anthony
SERAFINI Filippo
VANZINI Marco
VIAL Wenceslao
ZACCARIA Giovanni

Visitanti

LAMERI Angelo

Assistenti

DE LA MORENA Gonzalo
FORLANI Filippo
NJUNGE James Mwaura
TROCONIS Isabel
VIAL Catalina

Ricercatori

DE MARCHI Carlo

* In aspettativa (senza incarichi di docenza).

INCARICHI FACOLTÀ DI TEOLOGIA 2018-19

Dipartimento

di Teologia Dogmatica

Direttore: Paul O'Callaghan
 Vicedirettore: Giulio Maspero
 Segretario: Rafael Díaz Dorronsoro

Dipartimento di Teologia Morale

Direttore: Angel Rodríguez Luño
 Vicedirettore: José María Galván
 Segretario: Pablo Requena

Dipartimento di Teologia Spirituale

Direttore: Laurent Touze
 Vicedirettore: Vicente Bosch
 Segretario: Juan Marcos Arroyo

Dipartimento di Sacra Scrittura

Direttore: Carlos Jódar
 Vicedirettore: Marco Valerio Fabbri
 Segretario: Juan Carlos Ossandón

Dipartimento di Storia della Chiesa

Direttore: Jerónimo Leal
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
 Segretario: Filippo Forlani

Istituto di Liturgia

Direttore: José Luis Gutiérrez Martín
 Vicedirettore: Juan Rego
 Segretario: Giovanni Zaccaria

Coordinatori di corso del I Ciclo

1° anno: Marco Vanzini
 2° anno: Juan José Silvestre
 3° anno: Antonio Ducay

Coordinatori specializzandi del II Ciclo

Teologia Dogmatica: Rafael Díaz Dorronsoro
 Teologia Morale: Pablo Requena
 Teologia Spirituale: Vicente Bosch
 Teologia Liturgica: Juan Rego
 Teologia Biblica: Carlos Jódar
 Storia della Chiesa: Jerónimo Leal

Commissione per il Programma dottorale

Direttore: Giulio Maspero
 Vicedirettore: Luis Martínez Ferrer
 Vicedirettore: Juan Rego
 Segretario: Domenico Sorgini

Nel pluralismo dei diversi contesti culturali odierni, la Facoltà di Teologia offre un progetto formativo caratterizzato da un forte orientamento cristo-centrico, fondato sulla convinzione che l'intelligenza profonda del mistero di Cristo sia il fondamento perenne per la trasformazione dell'uomo e del mondo. Sia sul piano didattico che su quello della ricerca, la proposta formativa della Facoltà si traduce in queste scelte di metodo e di contenuto:

- presentazione dell'intrinseca connessione delle verità rivelate come espressione del mistero della Trinità e della sua comunicazione d'amore in Cristo;
- il mistero di Cristo nella sua totalità, Capo e Corpo, come fondamento profondo del carattere essenzialmente ecclesiale della riflessione teologica: la comunione con la Chiesa, con la sua dottrina, la sua tradizione, la sua liturgia, ecc., è una premessa necessaria per il progresso dell'intelligenza teologica della Rivelazione;
- l'intima connessione tra la divinità e l'umanità di Cristo come luce per comprendere il rapporto tra ragione e fede nella teologia e nella comprensione del mondo, con il conseguente approfondimento del significato delle realtà create e della loro autonomia, che dà luogo ad uno spirito aperto al sereno confronto con le scienze naturali, storiche e sociali;
- la chiamata alla santità, radicata nel Battesimo, e aperta a ulteriori differenziazioni secondo i vari carismi e vocazioni nella Chiesa, come sfondo di una più coerente visione della dimensione teologica ed etica dell'esistenza cristiana.

Il lavoro accademico dei docenti della Facoltà è strutturato in cinque Dipartimenti: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Sacra Scrittura e Storia della Chiesa.

Inoltre, all'interno della Facoltà di Teologia è stato eretto l'Istituto di Liturgia, con la finalità di approfondire ed esporre sistematicamente con metodo scientifico le questioni riguardanti la Liturgia della Chiesa nei suoi diversi aspetti teologico, storico, spirituale, pastorale e giuridico. L'Istituto di Liturgia cura l'organizzazione dei corsi di Licenza e di Dottorato relativi alla specializzazione in Teologia Liturgica, oltre agli insegnamenti di Liturgia del primo ciclo.

Il curriculum degli studi è diviso in tre cicli:

- a. il primo ciclo, istituzionale, si protrae per un triennio, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Baccellierato in Teologia;
- b. il secondo ciclo, di specializzazione, ha una durata di due anni, al termine del quale si può conseguire il titolo accademico di Licenza specializzata

- in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa;
- c. il terzo ciclo, di perfezionamento della formazione scientifica specialmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale, ha una durata di almeno due anni al termine dei quali si può conseguire il titolo accademico di Dottore in Teologia con le stesse specializzazioni del ciclo di Licenza.

1. PRIMO CICLO (ISTITUZIONALE)

Nel quadro delle finalità della Facoltà di Teologia, il corso di studi del primo ciclo intende presentare, in spirito di comunione ecclesiale, una completa esposizione della teologia cattolica dove è evidenziata l'unità delle discipline teologiche. In ciascuno dei tre anni sono presenti gli indirizzi fondamentali della teologia: dogma, morale, storia, liturgia, esegesi biblica, teologia spirituale e pastorale, oltre allo studio delle lingue classiche e bibliche. È previsto il superamento di due corsi di Latino e di un corso di Greco del Dipartimento di Lingue. All'inizio dei corsi gli studenti sosterranno una prova per verificare il livello di conoscenza delle due lingue.

Il programma di studi è strutturato in sei semestri in modo da portare gradualmente a una comprensione profonda e unitaria del mistero di Cristo, che consenta di trovare nell'Incarnazione del Verbo il fondamento sempre attuale della trasformazione dell'uomo e del mondo. Il primo ciclo si conclude con il superamento della prova finale di grado.

1.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL PRIMO CICLO

Possono essere ammessi ai corsi del primo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel proprio Paese di provenienza e che inoltre abbiano sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato in Filosofia oppure che, avendo regolarmente compiuto il biennio istituzionale filosofico presso un centro docente non universitario approvato dall'autorità ecclesiastica, dimostrino l'idoneità agli studi teologici universitari del primo ciclo.

1.2. PIANO DI STUDI

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO

1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			ECTS	ORE
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5A22	Lingua Latina I		3	2
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
5E12	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino I	G. Maspero	3	2
5M13	Storia della Chiesa: Età antica e Medioevo	J. Grohe F. Forlani	4	3
5N14	Patrologia	J. Leal	6	4
2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			ECTS	ORE
6A32	Lingua Latina II		3	2
6A42	Introduzione all'ebraico	S. Henríquez	3	2
6B13	Esegesi dell'Ant. Test.: Il Pentateuco e i restanti libri storici	C. Jódar	4	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
6E13	Teologia dogmatica: il mistero di Dio Uno e Trino II	G. Maspero	4	3
6F13	Teologia dogmatica: la creazione	P. O'Callaghan	4	3
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
6N12	Storia della teologia	C. Pioppi	3	2

SECONDO ANNO

1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			ECTS	ORE
7A53	Lingua Greca	S. Henríquez A. Agus	4	3
7B23	Esegesi dell'Ant. Test.: Libri profetici	A. Sepulveda	4	3
7E24	Teologia dogmatica: Cristologia	A. Ducay	6	4
7G23	Teologia morale fondamentale II	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7H13	Teologia morale speciale: virtù teologali, prudenza e religione	J.M. Galván	4	3
7K22	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
7P12	Diritto Canonico I	J.A. Araña E. Baura	3	2

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)				
8C13	Esegesi del Nuovo Test.: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	B. Estrada	4	3
8E33	Teologia dogmatica: Soteriologia	A. Ducay	4	3
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3	2
8J23	Liturgia I	J.J. Silvestre	4	3
8K12	Teologia dogmatica: Ecclesiologia ed Ecumenismo II	M. de Salis Amaral	3	2
8L12	Teologia sacramentaria: Battesimo, Confermazione e Ordine	Ph. Goyret M.P. Río	3	2
8M23	Storia della Chiesa: Età moderna e contemporanea	L. Martínez Ferrer	4	3
8M31	Archeologia cristiana	J. Domingo	2	1
Seminario (uno a scelta)			2	1
S252	Letture analitiche di testi di San Tommaso d'Aquino sulla Trinità	M. de Salis Amaral		
S317	Elementi dell'atto morale nella "Summa Theologiae" di S. Tommaso d'Aquino	P. Agulles		
S411	L'Ottavo Comandamento nel "Catechismo della Chiesa Cattolica"	J.R. Areitio		

S412	Celibato dei ministri sacri, celibato consacrato e celibato apostolico dei laici. Questioni teologiche e storiche	J. López Díaz
S472	Le preghiere eucaristiche del <i>Missale Romanum</i>	F. López Arias
S496	La predicazione dei Padri diventa arte. La tipologia in Giustino e i mosaici di Santa Maria Maggiore	F. Forlani
S510	Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento	J.C. Ossandón

TERZO ANNO

1° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)			ECTS	ORE
9C23	Egesi del Nuovo Testamento: Lettere paoline e altre lettere	G. de Virgilio	4	3
9E44	Teologia dogmatica: Antropologia Teologica	P. O'Callaghan	6	4
9F22	Teologia dogmatica: Mariologia	A. Ducay	3	2
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9J32	Liturgia II	R. Boquiren	3	2
9L22	Teologia sacramentaria: Sacra Eucaristia	A. García Ibáñez	3	2
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
Seminario (uno a scelta)			2	1
S309	Il magistero liturgico di Benedetto XVI	J.J. Silvestre		
S332	Il male e la provvidenza nella dottrina di S. Tommaso d'Aquino	J.M. Arroyo		
S409	Sinossi della Costituzione dogmatica <i>Lumen Gentium</i> del Concilio Vaticano II	R. Díaz Dorronsoro		
S414	Studio di alcuni casi di coscienza	P. Requena		
S450	Analisi della "Familiaris Consortio"	A. Porras		
S483	Geografia della vita di Gesù	E. González		

2° SEMESTRE (20 ORE SETTIMANALI)

0B32	Esegesi dell'Antico Test.: Libri sapienziali	E. González	3	2
0C32	Esegesi del Nuovo Testamento: Scritti giovannei	M.V. Fabbri	3	2
0F32	Teologia dogmatica: Escatologia	S. Sanz	3	2
0H33	Teologia morale speciale: Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	A. Porras C. Mendoza	4	3
0I13	Teologia spirituale	L. Touze	4	3
0K23	Teologia pastorale	A. Granados	4	3
0L43	Teologia sacramentaria: Penitenza e Unzione degli infermi	A. García Ibáñez	4	3
0P22	Diritto Canonico II	P. Gefaell	3	2

1.3. PROVA DI GRADO DI BACCELLIERATO

- a) Il grado accademico di Baccellierato in Teologia è conferito agli studenti che abbiano frequentato le discipline previste per il primo ciclo e ne abbiano superato gli esami, nonché sostenuto con profitto l'esame di Baccellierato sul contenuto complessivo delle suddette discipline.
- b) Il termine per iscriversi alla prova di grado di Baccellierato nell'a.a. 2018-19 scade:
- il 18 gennaio per la sessione invernale;
 - il 24 maggio per la sessione estiva;
 - il 6 settembre per la sessione autunnale.
- Al momento dell'iscrizione, lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c) La valutazione finale per il grado di Baccellierato è costituita dalla media ponderata dei voti delle materie e del voto della prova finale di grado (10 crediti ECTS).

1.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DEL PRIMO CICLO

PRIMO ANNO. 1° SEMESTRE

5A13 INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

Introduzione. Analogia della Bibbia con il mistero del Verbo incarnato. La lista dei libri biblici e le loro lingue: ebraico, aramaico, greco. I libri antichi: rotoli e codici. Bibbia e rivelazione. La parola di Dio nella storia. La trasmissione della rivelazione. Rivelazione e ispirazione. *Il testo dell'Antico e del Nuovo Testamento.* Nozioni di critica testuale. Le versioni. Il canone biblico. Perché un canone? Storia della formazione del canone dell'Antico e del Nuovo Testamento. I criteri di canonicità. *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa.* Introduzione all'ermeneutica biblica. Bibbia e verità. *Alcune questioni riguardanti la natura dell'ispirazione.*

Mer 3^a-4^a/Ven 3^a

Prof. J.C. Ossandón

5A22 LINGUA LATINA I

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

5D12 INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Finalità del corso è di acquisire consapevolezza sul *come si fa teologia*. Si metteranno in luce il legame costitutivo della teologia con la Rivelazione e con la fede e il suo rapporto vitale con la Chiesa, vero soggetto della teologia. Il carattere scientifico e al tempo stesso sapienziale della teologia verranno messi in luce analizzando l'operare congiunto di fede e ragione nel lavoro teologico. Riguardo alle fonti della ricerca teologica, si evidenzierà la profonda unità di Sacra Scrittura e Tradizione e l'importanza di un fecondo rapporto fra teologia e Magistero. Il metodo teologico verrà descritto nei suoi momenti principali di *auditus* e *intellectus fidei*.

Lun 3^a-4^a

Prof. M. Vanzini

5D24 TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Introduzione generale al trattato di Teologia Fondamentale: finalità, oggetto e breve profilo storico.

Teologia della Rivelazione. Religione, mistero di Dio e Rivelazione. Introduzione alla nozione di Rivelazione (Antico e Nuovo Testamento, Padri

della Chiesa, teologia medioevale). Natura e forme della Rivelazione nell'insegnamento del Magistero della Chiesa fino al Concilio Vaticano II. La natura e le caratteristiche della Rivelazione secondo la costituzione dogmatica *Dei Verbum*. La Rivelazione che Dio fa di se stesso e del mistero del suo amore salvifico: la tradizione e l'esperienza religiosa del popolo di Israele. L'incarnazione del Verbo in Cristo e il suo mistero pasquale, compimento e pienezza della Rivelazione. Lo Spirito Santo e la sua missione nella Chiesa nell'economia della Rivelazione trinitaria.

La Fede, dono di Dio e risposta dell'uomo. Riflessione antropologico-teologica sulla fede. La fede nella Sacra Scrittura. La fede secondo il Magistero della Chiesa. La valenza cristologica e la valenza ecclesiale della fede.

La trasmissione della Rivelazione nella Chiesa. Il rapporto fra Rivelazione e Chiesa. La Chiesa, custode della Rivelazione e soggetto della sua trasmissione: la nozione di Tradizione e i suoi rapporti con la Sacra Scrittura. Rivelazione e Magistero: indefettibilità della Chiesa e infallibilità del Magistero.

Mar 1^a-2^a/Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

5E12 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO I

Introduzione generale: dall'eros all'agape, il desiderio di Dio tra religione e filosofia. Il mistero di Dio nella Sacra Scrittura: il Dio unico e trascendente nell'Antico Testamento; gli attributi del Dio dell'Alleanza; Dio nel Nuovo Testamento; la rivelazione del Mistero Trinitario; la rivelazione di Dio Spirito Santo; espressioni trinitarie del Nuovo Testamento. Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: l'epoca prenica; le eresie antitrinitarie.

Ven 1^a-2^a

Prof. G. Maspero

5M13 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ ANTICA E MEDIOEVO

Nascita e primi anni del cristianesimo. La Chiesa nei secoli I-III. Persecuzioni e propagazione. La Chiesa dopo l'editto di Milano. I primi Concili ecumenici. Controversie dottrinali. La Chiesa nel medioevo. La conversione dei popoli germanici e slavi. I Pontefici Romani. I popoli cristiani dell'Occidente. I popoli cristiani dell'Oriente; la separazione dalla Chiesa Romana. La società feudale. Rapporti fra Chiesa e Impero. Evoluzione dell'insegnamento delle scienze ecclesiastiche: la rinascita del secolo XII. La teologia dei secoli XIII e XIV.

Gio 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. J. Grohe, Dott. F. Forlani

5N14 PATROLOGIA

La Patrologia studia la vita, le opere e il pensiero dei Padri della Chiesa. In quanto testimoni della Tradizione, i Padri hanno la peculiarità di essere depositari di gran parte della Rivelazione: lo studio dei loro testi è pertanto

imprescindibile per chiunque desideri conoscere le fonti e lo sviluppo del cristianesimo delle origini. «Ma come hanno letto la Bibbia i Padri della Chiesa?». Muovendo da questo interrogativo, il corso intende offrire una breve introduzione su ogni Padre scelto e su uno o più dei suoi testi più significativi. Ad ogni autore sarà dedicata una lezione. La scelta è stata operata sulla base di una prospettiva esegetica. Si è cercato di evidenziare gli aspetti biblici dei testi patristici, che sono, in realtà, la continuazione naturale della Scrittura, ma che, sebbene siano in alcuni casi contemporanei ad essa, non sono entrati nel canone perché non ispirati. Si tratta, in ultima analisi, di una scelta tematica che intende infondere nello studente il desiderio di approfondire la lettura, e che, come sottolinea l'Istruzione sullo Studio dei Padri della Chiesa, costituisce uno dei diversi modi di presentare la materia.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a-2^a

Prof. J. Leal

PRIMO ANNO. 2^o SEMESTRE

6A32 LINGUA LATINA II

Tenendo conto di quanto sopra indicato (cfr. 1. Primo Ciclo), lo studente dovrà seguire uno tra i corsi offerti dal Dipartimento di lingue, al livello corrispondente alle proprie conoscenze verificate mediante una prova scritta e orale.

6A42 INTRODUZIONE ALL'EBRAICO

Obiettivi: 1) Leggere, analizzare e tradurre frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'Antico Testamento. 2) Familiarizzarsi con termini ebraici importanti nello studio della teologia.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Lun 3^a-4^a

Prof. S. Henríquez

6B13 ESEGESI DELL'ANT. TESTAMENTO: IL PENTATEUCO E I RESTANTI LIBRI STORICI

La storia della salvezza consegnata nei libri dell'Antico Testamento. Il contesto storico e geografico del popolo d'Israele e i principali momenti della sua storia. Il Pentateuco: teorie riguardanti la sua composizione; configurazione storica; caratteristiche letterarie. Schema e contenuto teologico

dei singoli libri. Analisi della storia primitiva (*Gn 1-11*). Brani fondamentali della storia patriarcale riguardanti le promesse divine e l'alleanza con Dio. La vocazione di Mosè. L'esodo dall'Egitto. L'alleanza del Sinai. Il corpo legale di Israele. Avvenimenti centrali nel racconto del libro dei Numeri. Il Deuteronomio: la figura di Mosè; il tema dell'elezione d'Israele; il codice deuteronomico. Composizione e forma letteraria, struttura, scopo, contenuto religioso e aspetti dottrinali degli altri libri storici dell'Antico Testamento. Analisi della conquista e divisione della terra promessa; della missione dei Giudici; dell'istituzione della monarchia in Israele; del regno di Davide e di Salomone; della caduta dei regni e della restaurazione politico-religiosa del popolo dopo l'esilio babilonese. Il messianismo nel Pentateuco e nei libri storici.

Mar 2^a/Mer 3^a-4^a

Prof. C. Jódar

6D32 TEOLOGIA FONDAMENTALE II

La credibilità della Rivelazione. La dimensione apologetica della teologia fondamentale: sguardo d'insieme. I "motivi" di credibilità e la loro collocazione intrinseca alla Rivelazione. Il ruolo dei *praeambula fidei* in un programma teologico-fondamentale. Sul rapporto fra credibilità, segno e testimonianza. L'auto-testimonianza di Dio nel Primo Testamento: la credibilità della parola divina fra promessa e compimento. La persona di Gesù di Nazaret, centro della credibilità della Rivelazione cristiana. Le testimonianze storiche su Gesù di Nazaret. La psicologia di Gesù. I segni di Gesù: l'appello a credere, motivato dalle opere e dai miracoli. La verità della resurrezione di Gesù Cristo, fra fede e storia. Le obiezioni al risuscitamento di Gesù di Nazaret. La Chiesa, testimone della carità di Gesù Cristo e della sua resurrezione, nell'economia dei motivi di credibilità della Rivelazione. La trattazione classica delle *viae historica, notarum ed empirica*: l'evoluzione della loro comprensione in epoca contemporanea. La continuità fra l'evento cristiano e la trasmissione del suo messaggio salvifico nella Chiesa cattolica. La testimonianza, categoria costitutiva e motivo di credibilità della Rivelazione.

La rivelazione cristiana in rapporto con le religioni. La singolarità della Rivelazione giudeo-cristiana e i suoi tratti caratteristici in rapporto alle tradizioni extrabibliche. Unicità e originalità della mediazione del Cristo in un contesto interreligioso. Il documento della CTI, Il cristianesimo e le religioni (1996). I punti di riferimento dottrinali del documento della CDF, *Dominus Iesus* (2000). Approfondimento filosofico-teologico sulla natura della religione in rapporto all'evento cristiano.

Mer 1^a-2^a

Prof. G. Tanzella-Nitti

6E13 TEOLOGIA DOGMATICA: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO II

Il Mistero di Dio nella Tradizione della Chiesa: da Nicea a Costantinopoli; la teologia trinitaria latina; la fine dell'epoca patristica; la dottrina su Dio nella storia della teologia; il dogma trinitario nel Magistero della Chiesa; le questioni su Dio negli ultimi secoli.

Presentazione sistematica del Mistero di Dio: la natura e gli attributi divini; il mistero della vita intima di Dio; le processioni divine; il Padre, Principio senza principio; la processione del Figlio; la processione dello Spirito Santo; la teologia delle Relazioni divine; la teologia delle Persone divine; nozioni ed appropriazioni; la *perichoresis o circumincessio*; le Persone divine nella storia della salvezza; l'inabitazione della Trinità nell'anima del giusto.

Lun 1^a-2^a/Mar 1^a

Prof. G. Maspero

6F13 TEOLOGIA DOGMATICA: LA CREAZIONE

I. Il concetto cristiano di creazione e il suo ruolo nella cultura odierna. L'accesso teologico al mistero del Creatore e della creazione. Creazione, metafisica e salvezza.

II. La dottrina della creazione nella Sacra Scrittura: la Genesi; i libri profetici. Lo sviluppo del dogma della creazione: platonismo, spiritualismo, gnosticismo, panteismo. La creazione nella letteratura sapienziale, Giovanni e Paolo; la razionalità della creazione e il suo senso cristologico; il mondo creato per mezzo di Cristo e in vista di Lui. La libertà divina nella creazione del mondo e la sua finalità, la "gloria di Dio". La creazione: frutto dell'amore trinitario.

III. Diversi aspetti della dottrina della creazione. La conservazione del creato nell'essere e il "concursus" divino. Creazione, tempo ed eternità. La Provvidenza divina in Cristo e l'autonomia del creato; il deismo. Il cosmo come creatura e la sfida ecologica. L'uomo come creatura. Gli angeli come creature e la loro partecipazione alla Provvidenza divina.

IV. Il male e il peccato; male fisico e male morale. Il peccato come rifiuto del dono del creato. Il peccato originale nella storia del dogma. Lo stato di "giustizia originale"; la prova e la caduta dell'uomo; la trasmissione e gli effetti del peccato originale; la promessa del Redentore. L'esistenza e l'agire del diavolo, "padre della menzogna".

Gio 1^a/Ven 1^a-2^a

Prof. P. O'Callaghan

6G13 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE I

La teologia morale: nozione, metodologia e connessione con le altre discipline teologiche. Rapporto con l'etica filosofica e con le altre scienze umane. Specificità della morale cristiana: fondamenti biblici. La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. Moralità: essenza e

fondamento. Sapienza e provvidenza di Dio riguardo agli uomini: la legge divina. Le diverse partecipazioni alla legge eterna: ordine naturale e ordine soprannaturale. Rapporto fra legge naturale e legge evangelica. Imitazione di Cristo, legge dello Spirito e comandamenti. La mediazione della Chiesa. Il Magistero, custode e interprete autentico della verità morale. La legge civile e i principi dell'etica politica. La coscienza morale: nozione teologica. Coscienza, legge divina e Magistero: autonomia ed eteronomia. Agire secondo la propria coscienza: principi morali. Responsabilità personale nella formazione della coscienza.

Mar 3^a-4^a/Gio 2^a

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

6N12 STORIA DELLA TEOLOGIA

La tarda patristica. La teologia monastica. La riforma carolingia. Le controversie del sec. IX sull'Eucaristia e sulla predestinazione. I teologi del sec. X: Odone di Cluny, Attone di Vercelli, Abone di Fleury. La riforma gregoriana. Dialettici e antidialettici. L'eresia di Berengario di Tours. Lanfranco di Bec e Anselmo d'Aosta. La rinascita del secolo XII: i suoi inizi. Metodologia e sistematizzazione. Le scuole di Laon, di San Vittore, di Chartres. Pietro Abelardo. Pietro Lombardo e i suoi discepoli. La teologia nel periodo della grande scolastica. Tommaso d'Aquino e Alberto Magno. Bonaventura da Bagnoregio e Giovanni Duns Scoto. Le scuole domenicana e francescana. Il Trecento: Guglielmo di Ockham; la nascita dell'ecclesiologia: Egidio Romano e Giacomo da Viterbo; la mistica renano-fiamminga. Il Quattrocento: la scuola tomista; le controversie conciliariste e l'ecclesiologia; Niccolò Cusano; il nominalismo; Antonino di Firenze. Il Cinquecento: Erasmo da Rotterdam; Tommaso de Vio; la teologia controversista; la Scuola di Salamanca; la "nascita" della teologia morale; Baio; la controversia *de auxiliis*. Il Seicento: i teologi gesuiti; il giansenismo; i sistemi morali; il quietismo e la polemica dell'amore puro; la nascita delle scienze storiche moderne (Baronio, i bollandisti, i maurini). Il Settecento: la morale liguoriana; la nascita della teologia pastorale; la manualistica per trattati; l'apologetica; la polemica ecclesiologica; il giansenismo settecentesco. L'Ottocento: il tradizionalismo; Hermes e Günther; La Scuola di Tubinga; la Scuola Romana; Scheeben; Rosmini; Newman; il neotomismo. Il Novecento: il modernismo; Le Saulchoir e Fourvière; Teilhard de Chardin; Rahner; Guardini; von Balthasar; la teologia morale; Casel e la riforma liturgica; la teologia della liberazione; l'esegesi biblica.

Ven 3^a-4^a

Prof. C. Pioppi

7A53 LINGUA GRECA

Coniugazione del verbo. Introduzione alla sintassi. Introduzione alla lingua del Nuovo Testamento.

Mer 3^a-4^a/Gio 3^a

Prof. S. Henríquez, Dott. A. Agus

7B23 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Il profetismo: la parola di Dio mediata. I profeti: profeti e storia, profeti e scrittura. I libri profetici: l'espressione, la struttura canonica. Introduzione ad ognuno dei libri profetici: contestualizzazione e contenuto. Il messaggio teologico. I libri profetici e il Nuovo Testamento.

Mar 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. A. Sepulveda

7E24 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

Introduzione metodologica alla Cristologia. Il mistero di Cristo nella Sacra Scrittura. Lo sviluppo patristico della dottrina cristologica. La *regula fidei* sul mistero di Cristo nei concili cristologici. La riflessione teologica su Gesù Cristo, perfetto Dio e perfetto uomo: l'unione ipostatica e le sue implicazioni. Scienza e santità, volontà e potere di Cristo.

Mer 1^a-2^a/Ven 1^a-2^a

Prof. A. Ducay

7G23 TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE II

La vocazione dell'uomo a partecipare alla vita trinitaria in Cristo. La condotta morale come risposta dell'uomo alla chiamata divina. Il soggetto morale. Gli elementi dell'antropologia morale: natura, struttura e valutazione dell'azione morale; le passioni e i sentimenti; le virtù teologali, le virtù morali e i doni dello Spirito Santo; la libertà cristiana e la grazia. Il peccato e la conversione.

Gio 1^a-2^a/Ven 3^a

Proff. A. Rodríguez Luño, A. Bellocq

7H13 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: VIRTÙ TEOLOGALI, PRUDENZA E RELIGIONE

La fede soprannaturale. La sua necessità per la salvezza. Progresso nella fede: maturare, difendere e diffondere la fede. Peccati contro la fede. Fede ed ecumenismo.

La speranza soprannaturale. Necessità della speranza. Lotta spirituale e gioia cristiana. Peccati contro la speranza.

La carità soprannaturale. Carità verso Dio, verso gli altri, verso se stessi. Peccati contro la carità. Carità, pienezza della legge di Cristo.

La prudenza nella Bibbia e nelle altre fonti teologiche. Struttura e atti della prudenza. Prudenza soprannaturale e dono di consiglio. Prudenza e coscienza. Vizi opposti alla prudenza.

La virtù della religione. Il culto divino, la preghiera. La pietà e l'obbedienza. Peccati contro la virtù della religione.

Lun 1^a-2^a/Gio 4^a

Prof. J.M. Galván

7K22 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO I

L'articolo ecclesiologico del simbolo della fede. L'ecclesiologia nella storia e nell'insieme della teologia.

La Chiesa nel disegno salvifico del Padre e la sua preparazione nella storia della salvezza. L'attuazione del disegno del Padre sulla Chiesa ad opera del Figlio Incarnato. L'opera dello Spirito Santo nella formazione e nello sviluppo della Chiesa. La Chiesa *de unitate Patris et Filii et Spiritus Sancti plebs adunata*.

Il mistero della Chiesa. Le immagini bibliche. Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito. La Chiesa, mistero di comunione. La sacramentalità della Chiesa. Necessità della Chiesa per la salvezza e appartenenza. La *communio sanctorum*. Maria, prefigurazione, icona e consumazione del mistero della Chiesa.

Le proprietà della Chiesa come doni e come compiti. Evoluzione storica, configurazione attuale e rapporto reciproco. Unità, santità, cattolicità ed apostolicità della Chiesa nella loro singolarità.

Mar 1^a-2^a

Prof. Ph. Goyret

7P12 DIRITTO CANONICO I

Il corso istituzionale di Diritto Canonico ha come finalità fornire una conoscenza sintetica, ma abbastanza completa e salda, dell'ordinamento giuridico della Chiesa. Le relazioni di giustizia dentro la Chiesa e le norme canoniche sono rilette sottolineando il loro rapporto con la singolare realtà ecclesiale e i suoi bisogni pastorali, in modo che sia palese che il diritto costituisce una dimensione essenziale della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, così come il servizio delle norme alla missione della salvezza delle anime.

Il corso è diviso in cinque parti. La prima, di carattere introduttivo, analizza l'essenza del diritto nella Chiesa (il suo rapporto con il mistero di comunione della Chiesa e le sue fondamenta sacramentali) e la metodologia scientifica adeguata come base per una fruttifera interdisciplinarietà con le altre scienze sacre. La seconda parte offre una visione d'insieme della storia del Diritto nella Chiesa, descrivendo le sue fonti e presentando il Codice di Diritto Canonico del 1983 e il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali del 1990, con una spiegazione dei loro contenuti e della loro sistematica.

Segue una parte dedicata alla spiegazione di alcune nozioni generali, come ad esempio il concetto di relazione giuridica e soggetto di diritto, la nozione e tipi di norme, gli atti giuridici, ecc. Nella quarta parte si studiano le dimensioni giuridiche e i principi costituzionali del Popolo di Dio: le situazioni giuridiche che derivano del Sacramento del Battesimo (lo statuto giuridico fondamentale del fedele e il principio d'uguaglianza nella Chiesa) e quelle che derivano del Sacramento dell'Ordine Sacro, esaminando lo statuto giuridico dei chierici e quello della Vita Consacrata. L'ultima parte tratta della costituzione gerarchica della Chiesa. Presenta in primo luogo la natura e modalità della sacra potestà e i diversi sistemi di attribuzione di potestà nella Chiesa. Infine si offre una visione d'insieme dell'organizzazione ecclesiastica mostrando la dimensione universale e particolare della Chiesa: le strutture della Chiesa universale, le diverse figure di circoscrizioni ecclesastiche, l'organizzazione giuridica della diocesi e le strutture sopradiocesane.

Lun 3^a-4^a

Proff. J. Araña, E. Baura

SECONDO ANNO. 2^o SEMESTRE

8C13 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

I libri del Nuovo Testamento. Il nome Evangelo. Origine apostolica e storicità dei Vangeli. Diversi momenti nella formazione dei Vangeli: la predicazione di Gesù, la catechesi apostolica, la composizione scritta dei Vangeli. L'attività degli autori dei Vangeli. Il genere letterario dei Vangeli.

I Vangeli sinottici. Ambiente socio-politico e religioso della Palestina al tempo di Gesù. Struttura, analisi letteraria e teologica dei tre Vangeli sinottici. La questione sinottica. Esegesi di brani scelti.

Gli Atti degli Apostoli. Analisi letteraria e teologica. Storicità e genere letterario. La diffusione e la vita della Chiesa ai primordi, sotto la guida dello Spirito Santo. Esegesi di brani scelti.

Mar 4^a/Mer 1^a-2^a

Prof. B. Estrada

8E33 TEOLOGIA DOGMATICA: SOTERIOLOGIA

Parte Introduttiva: *La salvezza dell'uomo nel Verbo fatto carne*. 1) Dio e la salvezza dell'uomo. 2) Punti salienti della riflessione biblica ed ecclesiale sul progetto salvifico di Dio in Cristo.

Parte I: *Gesù Cristo mediatore di salvezza*. 1) La mediazione di Cristo nella prospettiva dell'Alleanza. 2) Teologia della mediazione salvifica di Cristo.

Parte II: *I Misteri della vita di Gesù, sorgente di salvezza*. 1) Il cammino

di Cristo sulla terra. 2) Il mistero pasquale (I): La Passione e Morte di Cristo. 3) Il mistero pasquale (II): l'esaltazione di Cristo. 4) La missione dello Spirito di Cristo.

Parte III: *La Salvezza Cristiana*. 1) La salvezza dell'uomo, partecipazione al mistero di Cristo.

Mer 3^a-4^a/Gio 2^a

Prof. A. Ducay

8J12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: I SACRAMENTI IN GENERALE

Economia sacramentaria della salvezza. Dimensioni cristologica, pneumatologica, ecclesiologica e antropologica dei sacramenti.

Il concetto di sacramento: storia teologica della questione. Segno, simbolo, rito e celebrazione: la loro valenza sacramentaria. Istituzione dei sacramenti da parte di Cristo. Il settenario sacramentale. Struttura del segno sacramentale; elementi mutabili e immutabili.

Contenuto salvifico dei sacramenti. Il dono dello Spirito Santo per mezzo dei sacramenti. La grazia sacramentale. Il carattere. L'efficacia dei sacramenti. Il ministro del sacramento; il suo rapporto con Cristo e con la Chiesa; le condizioni in lui per la validità e per la liceità del sacramento. Il soggetto dei sacramenti. Preparazione alla ricezione valida e fruttuosa del sacramento. L'impegno di vita derivato dal sacramento.

Ven 1^a-2^a

Prof.ssa M.P. Río

8J23 LITURGIA I

Natura e importanza della liturgia nella vita della Chiesa. Liturgia e comunità. Carattere gerarchico della liturgia.

Storia della liturgia. Le famiglie liturgiche dell'Occidente e dell'Oriente. Sviluppo della liturgia romana.

L'iniziazione cristiana: catecumenato e liturgia battesimale; liturgia della Confermazione; l'Eucaristia quale coronamento dell'iniziazione cristiana.

L'Eucaristia e la sua centralità nella liturgia. Gli elementi stabili della celebrazione del Sacrificio dell'Eucaristia. Ordinamento delle diverse parti della liturgia eucaristica, studio sistematico e storico. Il culto eucaristico fuori della santa Messa.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Prof. J.J. Silvestre

8K12 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO II

La struttura della Chiesa pellegrina sulla terra. La *communio fidelium* strutturata dalla duplice modalità del sacerdozio cristiano. L'ulteriore diversificazione nella *communio fidelium* come risultato delle grandi linee carismatiche. La struttura gerarchica della Chiesa: il ministero episcopale, il primato romano e le "realtà intermedie". La dimensione universale-par-

icolare della Chiesa. Le strutture pastorali interdiocesane. L'articolazione interna della Chiesa particolare.

La missione salvifica della Chiesa e la sua attuazione. Natura missionaria della Chiesa pellegrinante e i suoi diversi aspetti. Il soggetto e i soggetti della missione. Dinamiche di attuazione.

L'ecumenismo nella storia della Chiesa e l'attuale movimento ecumenico. Inquadramento teologico e principi dottrinali. Pratica dell'ecumenismo.

Mar 1^a-2^a

Prof. M. de Salis Amaral

8L12 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: BATTESIMO, CONFERMAZIONE E ORDINE

Il Battesimo nella rivelazione biblica. Gli effetti sacramentali. Necessità del Battesimo per la salvezza. Celebrazione liturgico-sacramentale. Il ministro e i battezzandi.

Il sacramento della confermazione nella rivelazione biblica e nella vita della Chiesa. Il rapporto Battesimo-Cresima. Gli effetti sacramentali. Il rito liturgico della cresima e l'iniziazione cristiana.

Il sacerdozio di Cristo e il collegio apostolico. La successione apostolica e il sacramento dell'Ordine. Natura del sacerdozio ministeriale. Il ministero ecclesiastico nei suoi diversi gradi. Il segno sacramentale e il ministro. Effetti dell'Ordine. Soggetto.

Gio 3^a-4^a

Proff. Ph. Goyret, M.P. Río

8M23 STORIA DELLA CHIESA: ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Il pontificato di Bonifacio VIII: crisi di un'epoca. I Papi di Avignone. Lo Scisma d'Occidente. Nascita e sviluppo dell'Umanesimo. L'Inquisizione. Riforma cattolica prima di Trento. La separazione dei protestanti e degli anglicani. Il Concilio di Trento e i Papi riformatori. La Chiesa nell'epoca barocca. Scoperta ed evangelizzazione di nuove terre.

La Chiesa nel "secolo dei lumi". La Rivoluzione Francese e il periodo della Restaurazione. Le missioni in America, Africa e Asia nel XIX e XX secolo. Chiesa e liberalismo. La fine dello Stato Pontificio. I cattolici e la questione sociale. Il Concilio Vaticano I. I pontefici dell'epoca contemporanea.

Lun 3^a/Ven 3^a-4^a

Prof. L. Martínez Ferrer

8M31 ARCHEOLOGIA CRISTIANA

L'archeologia cristiana è una disciplina che ha come obiettivo la ricostruzione della realtà cristiana e della diffusione del cristianesimo nei primi secoli della sua storia. Studia tutto ciò che di materiale del mondo cristiano antico è giunto fino a noi, dalle grandi testimonianze monumentali (come

catacombe o chiese) ad oggetti di ben più modeste dimensioni (come iscrizioni, statue o monete), anche di uso quotidiano (come lucerne o gioielli). Il recupero, l'analisi e, soprattutto, l'interpretazione di questi resti materiali permettono di comprendere i modi di vita dei cristiani e la loro evoluzione nel tempo (Filacchione, Papi 2015: 43).

1) Storia degli studi e oggetto dell'Archeologia Cristiana. Le fonti. Cenni di epigrafia cristiana. Metodologia di scavo. 2) L'origine, lo sviluppo e l'abbandono dei cimiteri cristiani. 3) La necropoli vaticana, la tomba di San Pietro e la tomba di San Paolo. 4) La cristianizzazione dell'*urbs* (dalla città classica alla città cristiana) e della campagna (le grandi ville). 5) I primi luoghi di culto e la nascita della basilica cristiana. 6) Nozioni d'iconografia cristiana e acquisizione dei modelli classici nell'arte cristiana. 7) Archeologia in Terra Santa, prima e dopo Costantino.

Mar 3^a

Prof. J. Domingo

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S252 LETTURA ANALITICA DI TESTI DI S. TOMMASO D'AQUINO SULLA TRINITÀ

Il seminario pretende di avvicinare lo studente all'opera teologica di San Tommaso d'Aquino attraverso la lettura analitica di alcuni suoi testi riguardanti la Santissima Trinità.

Lun 4^a

Prof. M. de Salis Amaral

S317 ELEMENTI DELL'ATTO MORALE NELLA "SUMMA THEOLOGIAE" DI S. TOMMASO D'AQUINO

In questo seminario di Primo Ciclo si studieranno gli elementi essenziali dell'atto morale secondo San Tommaso d'Aquino, con speciale riferimento alle Questioni 18-20 della *Summa Theologiae*, I-II.

Lun 4^a

Prof. P. Agulles

S411 L'OTTAVO COMANDAMENTO NEL "CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA"

Che finalità ha un seminario sull'Ottavo comandamento nel Catechismo della Chiesa Cattolica? Fra le tante questioni interessanti, ci concentreremo sul ruolo del Decalogo nella teologia (e soprattutto nella catechesi). Tenteremo di scoprire se c'è qualche novità nella esposizione della morale nel Catechismo. Se così fosse, che novità ci sono? Perché sono stati scelti i comandamenti per esporre la morale? I motivi forniti dai redattori e quali sono le principali critiche (e le risposte).

Scoprire che l'argomento ha molte importanti sfumature e non è un tema così semplice. C'è una definizione precisa di menzogna? (è nel nocciolo dell'ottavo comandamento); esistono assoluti morali?; la menzogna è fra questi atti che, in ragione del loro stesso oggetto, non possono mai essere compiuti dalla libertà umana?; c'è un diritto all'informazione, ha qualche limite la libertà d'informare?; ecc.

Lun 4^a

Prof. J.R. Areitio

S412 CELIBATO DEI MINISTRI SACRI, CELIBATO CONSACRATO
E CELIBATO APOSTOLICO DEI LAICI.
QUESTIONI TEOLOGICHE E STORICHE

In questo seminario si cercherà di approfondire la realtà del celibato o verginità "per il Regno dei Cieli" (Mt 19,12) nelle fonti della Rivelazione e nel Magistero della Chiesa, studiando le sue ragioni e la sua comprensione nell'ambito della cultura moderna.

Una questione richiamerà particolarmente la nostra attenzione: le diverse forme di questo dono nella storia della Chiesa. Quando si parla di celibato o di verginità per il Regno dei Cieli, si pensa di solito unicamente al celibato dei ministri sacri e al celibato nella vita consacrata. Tuttavia ci sono testimonianze antiche secondo le quali molti comuni fedeli cristiani del primo e del secondo secolo hanno ricevuto questo dono e lo hanno accolto con gioia per amare Dio e servire in modo particolare la missione apostolica della Chiesa.

Il chiarimento di questo tema ci permetterà di comprendere meglio le ragioni teologiche del celibato sacerdotale e della verginità consacrata. Infatti, così come la vocazione sacerdotale, la vocazione religiosa e la vocazione laicale, di cui si parla in *Lumen gentium* 31, si capiscono tutte e tre insieme, oppure non si capiscono fino in fondo, così anche il dono del celibato si può comprendere soltanto se si tiene conto che esso può essere al servizio del sacerdozio ministeriale o della vita consacrata o della missione dei laici.

Lun 4^a

Prof. J. López Díaz

S472 LE PREGHIERE EUCARISTICHE DEL MISSALE ROMANUM

"Fate questo in memoria di me" (Lc 22,19; 1Cor 11,25). Con queste parole «il Signore esprime, per così dire, l'attesa che la sua Chiesa, nata dal suo sacrificio, accolga questo dono, sviluppando sotto la guida dello Spirito Santo la forma liturgica del Sacramento» (Benedetto XVI, Es. apost. *Sacramentum caritatis*, n. 11). Lo scopo del seminario è approfondire la natura, la forma e la struttura interna dell'anafora eucaristica, preghiera di lode e ringraziamento della Chiesa, così come la sua dinamica peculiare all'interno della celebrazione della Messa. Il professore proporrà agli studenti la lettura

ra di alcuni testi sull'argomento, che costituiranno il punto di partenza dei dibattiti successivi.

Lun 4^a

Prof. F. López Arias

S496 LA PREDICAZIONE DEI PADRI DIVENTA ARTE. LA TIPOLOGIA IN GIUSTINO E I MOSAICI DI SANTA MARIA MAGGIORE

L'esegesi tipologica venne impiegata da san Giustino nel *Dialogo con Trifone* per mostrare l'unità tra antico e nuovo Testamento, tra vecchia e nuova Alleanza, tra Cristo e la Chiesa. Durante il seminario verrà letto integralmente il *Dialogo con Trifone* e gli studenti impareranno a riconoscere le tipologie presenti nel testo, individuando il collegamento tipologico esistente tra episodi dell'antico e del nuovo Testamento.

La tipologia, però, non è peculiarità del solo linguaggio scritto, ma è riscontrabile anche nell'arte, nella narrazione attraverso le immagini. Si analizzeranno, quindi, gli episodi dell'antico testamento raffigurati nei mosaici della navata centrale di santa Maria Maggiore, i quali, risalendo alla metà del V secolo, costituiscono il più importante ciclo musivo paleocristiano conservatosi a Roma e svolgono, oltre ad una funzione decorativa, un compito di insegnamento. Attraverso il racconto figurato la basilica diventa così un annuncio della salvezza e, in un certo senso, esprime nei suoi messaggi iconografici la fede presente della Chiesa nel V secolo.

Ci si porrà, quindi, la domanda per capire se gli scritti di Giustino e dei successivi Padri abbiano avuto un influsso nella scelta delle raffigurazioni.

Al termine del corso si terrà una visita guidata presso la Basilica di santa Maria Maggiore.

Lun 4^a

Dott. F. Forlani

S510 FLAVIO GIUSEPPE E IL NUOVO TESTAMENTO

L'obiettivo del seminario è di conoscere la vita di Flavio Giuseppe e l'importanza delle sue opere per la comprensione del Nuovo Testamento, specialmente dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli. Si leggeranno i brani dove Giuseppe parla di Gesù, di Giovanni Battista, di Giacomo, di Ponzio Pilato e altri nei quali descrive i tre principali gruppi dei giudei: i sadducei, i farisei e gli esseni.

Lun 4^a

Prof. J.C. Ossandón

9C23 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: LETTERE PAOLINE E ALTRE LETTERE

Parte Prima: Paolo, apostolo, maestro, scrittore. La formazione del *Corpus paulinum*. La persona e l'opera, La cronologia paolina. Il pensiero di Paolo: origine e sviluppi. Sette temi della teologia paolina: a) Progetto di Dio; b) Vangelo; c) Fede; d) Giustificazione; e) Chiesa; f) Etica; g) Escatologia. *Parte Seconda:* L'epistolario paolino (1-2Ts; 1-2Cor; Fil; Fm; Gal; Rm; Col; Ef; 1Tm; Tt; 2Tm). Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Parte Terza:* Omelie e catechesi cristiane: Lettera agli Ebrei; Lettera di Giacomo; Lettere di Pietro e Giuda. Autenticità, analisi letteraria, messaggio teologico ed esegesi di brani scelti per ciascuna lettera. *Conclusioni:* il pensiero paolino nella visione unitaria della Teologia Biblica del Nuovo Testamento.

Lun 1^a-2^a/Gio 1^a

Prof. G. de Virgilio

9E44 TEOLOGIA DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

I. Introduzione e metodologia. L'antropologia tra scienza, filosofia e teologia. Prospettive storiche sull'uomo. Gesù Cristo Salvatore, prospettiva vivente per un'antropologia cristiana; l'essenziale legame tra cristologia ed antropologia. L'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio.

II. Alcuni momenti della storia della dottrina della grazia cristiana come sviluppo della cristologia: la grazia nell'Antico Testamento e in S. Paolo; la vita eterna in S. Giovanni; la divinizzazione del cristiano per l'incarnazione del Verbo nella patristica orientale; la grazia e le buone opere in sant'Agostino; i Concili di Cartagine XVI e Orange II; le controversie sulla predestinazione e sulla volontà salvifica universale di Dio; la grazia creata negli autori del Medioevo; la dottrina ortodossa della grazia; il nominalismo e la mistica tardomedioevale; grazia e giustificazione tra Lutero e il Concilio di Trento; la grazia nell'epoca moderna: la controversia "de auxiliis"; l'agostinismo in Baio e Giansenio; nuovi aspetti della teologia della grazia intorno al Concilio Vaticano II.

III. Lo studio sistematico della grazia. La realizzazione storica del disegno divino di stabilire un'intima e perpetua comunione filiale dell'uomo con la Trinità. L'essenza della grazia nell'uomo: il senso della distinzione tra grazia increata e grazia creata. L'esemplarità delle processioni divine nella partecipazione nella vita divina: il cristiano come "altro Cristo", figlio di Dio in Cristo per lo Spirito Santo; la presenza di inabitazione della Trinità. La vita della grazia, le virtù infuse e acquisite. I diversi aspetti della vita della grazia

nell'uomo. La necessità della grazia. La grazia divina di fronte alla libertà umana: la giustificazione del peccatore; le buone opere e la dottrina sul merito; l'esperienza e la certezza della grazia; la grazia e le mediazioni visibili; la grazia e la vita ascetica del cristiano.

IV. L'antropologia cristiana. Il ruolo della dottrina della grazia nello sviluppo di un'antropologia cristiana. Il significato della distinzione naturale/soprannaturale. L'uomo, costituito come unità di anima e corpo. L'uomo, essere creato, peccatore, libero, storico, sociale, sessuato, mondano, lavoratore. L'uomo come persona.

Mer 1^a-2^a/Ven 3^a-4^a

Prof. P. O'Callaghan

9F22 TEOLOGIA DOGMATICA: MARIOLOGIA

Maria nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento. Mariologia Patristica. Maria, Madre di Dio e sempre vergine. La prima redenta: l'Immacolata Concezione e l'Assunzione corporea di Maria. L'associazione materna di Maria all'opera salvifica di Cristo: Maria e la Chiesa, la maternità spirituale di Maria, la cooperazione alla salvezza.

Gio 3^a-4^a

Prof. A. Ducay

9H23 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA E DELLA SESSUALITÀ

Lo studio teologico del corpo, della vita umana e della sessualità nel contesto della morale cristiana.

Natura e significato unitivo e procreativo della sessualità umana. La virtù della castità, padronanza di sé e dono di sé. La dottrina della Bibbia e delle altre fonti teologiche. Il 6° e 9° comandamento. I principi etici fondamentali. Problemi morali riguardanti: 1) la castità nel celibato, 2) la verginità, 3) la vita matrimoniale.

Natura e significato morale della procreazione. Dottrina teologica. I principi etici fondamentali. La paternità/maternità responsabile. Problemi morali riguardanti la procreazione naturale e le tecniche di riproduzione artificiale.

Le nozioni fondamentali: corpo, vita e dignità della persona. Studio della dottrina biblica: il comandamento «non uccidere». Fondamenti metafisici. I principi etici fondamentali: sacralità, inviolabilità della vita umana e dell'integrità del corpo. Problemi morali riguardanti: 1) l'inizio della vita umana: status dell'embrione, aborto, diagnosi e sperimentazione prenatale, ingegneria genetica; 2) il rispetto della persona: omicidio, suicidio, tortura, legittima difesa, pena di morte e guerra giusta; 3) la salute e la malattia: trattamenti, trapianti, droghe, AIDS; 4) la fine della vita: assistenza al morente, eutanasia, diagnosi di morte.

Mar 1^a-2^a/Gio 2^a

Prof. P. Requena

9J32 LITURGIA II

Liturgia del sacramento della Penitenza. Liturgia dell'Unzione degli infermi. Liturgia dell'Ordinazione. La celebrazione del Matrimonio. I sacramentali ed altri riti liturgici: le benedizioni, la professione religiosa e la consacrazione delle vergini; gli esorcismi; le esequie. Il tempo nella liturgia. La domenica. L'anno liturgico; le solennità del Signore in esso inserite. Il culto alla Beata Vergine Maria e ai santi lungo l'anno liturgico. La liturgia delle ore.

Lun 3^a-4^a

Prof. R. Boquiren

9L22 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: SACRA EUCARISTIA

L'Eucaristia nella Sacra Scrittura. Struttura ed elementi essenziali della celebrazione eucaristica. La realtà che essa rende presente e con la quale la Chiesa entra in comunione. L'Eucaristia, presenza sacramentale dell'unico sacrificio della nostra redenzione, alla luce del Mistero Pasquale di Gesù Cristo. L'Eucaristia, sacrificio di Cristo e della Chiesa. L'Eucaristia, banchetto pasquale della Chiesa: la Comunione eucaristica, partecipazione al Mistero Pasquale di Cristo. Approfondimenti sul mistero della presenza di Cristo nell'Eucaristia. La presenza vera, reale e sostanziale di Cristo nell'Eucaristia. L'attuazione della presenza di Cristo nell'Eucaristia. I diversi modi di presenza di Cristo nella Chiesa e la specificità della presenza eucaristica. L'efficacia salvifica dell'Eucaristia. Eucaristia e redenzione. Eucaristia e vita in Cristo. Eucaristia e Spirito Santo. L'Eucaristia, segno e causa dell'unità della Chiesa. L'Eucaristia, pegno della gloria futura presso Dio.

Mer 3^a-4^a

Prof. A. García Ibáñez

9L33 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: MATRIMONIO

Il matrimonio ha il suo fondamento nel disegno originale divino; suoi fini, proprietà e beni intrinseci. La comunità coniugale. L'amore coniugale: tratti specifici e rapporto con l'istituto matrimoniale.

Il matrimonio nell'Antico Testamento e la sua elevazione a sacramento nel Nuovo Testamento. Inserimento del matrimonio nel mistero dell'unione sponsale tra Cristo e la Chiesa; perfezionamento che esso reca al matrimonio stesso, ai coniugi e al loro amore coniugale.

La celebrazione del matrimonio: preparazione, consenso matrimoniale; la forma canonica. Gli impedimenti. I matrimoni misti. Aspetti morali e pastorali delle unioni di fatto e meramente civili. L'unità e l'indissolubilità quali proprietà essenziali del matrimonio. Azione pastorale circa i divorziati risposati civilmente.

Il compito della trasmissione della vita umana. La contraccezione e gli altri peccati contro la castità coniugale. Diritti e doveri dei genitori rispetto alla cura e all'educazione dei figli. Santificazione della vita familiare.

Mar 3^a-4^a/Ven 2^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

SEMINARI (UNO A SCELTA)

S309 IL MAGISTERO LITURGICO DI BENEDETTO XVI

«Devo dire che io ho sempre molto amato la Liturgia». Queste parole, pronunciate da Benedetto XVI in un incontro per sacerdoti, costituiscono il punto di partenza del suo magistero liturgico che verrà studiato attraverso l'esame di suoi testi e dei suoi interventi più significativi. Questi saranno commentati nelle sessioni del seminario.

Ven 1^a

Prof. J.J. Silvestre

S332 IL MALE E LA PROVVIDENZA NELLA DOTTRINA DI S. TOMMASO D'AQUINO

Il male e la provvidenza: impostazione del problema. La natura metafisica del male secondo san Tommaso. La dottrina tommasiana sulla provvidenza di Dio. Il male e la volontà divina secondo san Tommaso. L'origine del male. La permissione del male da parte di Dio

Ven 1^a

Prof. J.M. Arroyo

S409 SINOSSI DELLA COSTITUZIONE DOGMATICA "LUMEN GENTIUM" DEL CONCILIO VATICANO II

Il seminario si propone di avvicinare gli studenti agli *Acta Synodalia Sacrosancti Concilii Oecumenici Vaticani II*, studiando in esse la genesi redazionale di un numero della Costituzione Dogmatica *Lumen gentium*.

Ven 1^a

Prof. R. Díaz Dorronsoro

S414 STUDIO DI ALCUNI CASI DI COSCIENZA

Studio di 10 casi di coscienza relativi a questioni che appaiono di frequente nella prassi pastorale: ricorso ai sacramenti in situazioni particolari, cooperazione con attività disoneste, vicende affettive complesse, rapporti prematrimoniali, ecc.

Ven 1^a

Prof. P. Requena

S450 ANALISI DELLA "FAMILIARIS CONSORTIO"

L'esortazione apostolica "Familiaris consortio" è stata chiamata da Giovanni Paolo II come la "Summa" degli insegnamenti magistrali su matrimonio e famiglia. Pur essendo un documento con più di trenta anni continua ad offrire struttura chiara e completa che permette di capire i documenti più recenti. Il seminario si propone lo studio della seconda e terza parte dell'esortazione con l'aiuto di autori che hanno commentato l'esortazione.

Ven 1^a

Prof. A. Porras

S483 GEOGRAFIA DELLA VITA DI GESÚ

Il corso prevede la descrizione da parte degli studenti dei luoghi più caratteristici della vita di Gesù così come si trovano nei Vangeli, ma anche la loro configurazione attuale dopo gli scavi archeologici in essi realizzati: Betlemme, Nazareth, il lago di Tiberiade e Cafarnaò, Samaria, Giudea e Gerusalemme. A tale fine verrà consegnato da parte del professore agli studenti il materiale necessario per la preparazione di ciascuna presentazione, includendo fotografie, libri, articoli di riviste, ecc.

Ven 1^a

Prof. E. González

TERZO ANNO. 2º SEMESTRE**OB32 ESEGESI DELL'ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI**

Breve introduzione alla poesia biblica dell'Antico Testamento. Divisione della materia secondo le diverse forme poetiche: poesia lirica e poesia didattica. La sapienza di Israele a confronto con quella extra-biblica: forme letterarie e temi trattati.

Il libro dei Salmi: origine e formazione del salterio. I vari generi letterari dei salmi. La teologia dei salmi. Saggi di esegesi.

Il libro dei Proverbi. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Alcuni argomenti specifici: il problema della retribuzione nell'Antico Testamento. Saggi di esegesi.

Il libro di Giobbe e il libro di Qoèlet. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. La crisi della sapienza tradizionale. Saggi di esegesi.

Il Cantico dei Cantici: problemi critici; le diverse proposte di interpretazione. Saggi di esegesi.

Il libro del Siracide. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Saggi di esegesi.

Il libro della Sapienza. Struttura, aspetti letterari e temi teologici. Temi di teologia: la personificazione della sapienza; sapienza e Torah; sapienza e immortalità. Saggi di esegesi.

Gio 3^a-4^a

Prof. E. González

OC32 ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO: SCRITTI GIOVANNEI

Il Vangelo secondo Giovanni: canonicità, origine apostolica e testo. Struttura e percorso redazionale. Stile e linguaggio teologico. La questione dell'autore. Storicità e simbolismo. Le tre lettere giovanee: struttura, genere letterario, autore. L'Apocalisse di Giovanni nel quadro della letteratura apocalittica: indole letteraria e struttura. Il simbolismo. Autore, lingua e stile.

Mar 3^a-4^a

Prof. M.V. Fabbri

OF32 TEOLOGIA DOGMATICA: ESCATOLOGIA

L'escatologia cristiana, la virtù della speranza e l'orizzonte dell'immortalità. Aspetti filosofici, spirituali ed ermeneutici del discorso escatologico.

L'oggetto della speranza cristiana. La Parusia, venuta finale di Cristo nella gloria. Quando e come sarà la Parusia? I "segni" della Parusia. La presenza sacramentale della Parusia. Il realismo della Parusia, speranza della Chiesa. Le diverse manifestazioni della Parusia: la risurrezione dei morti e le sue implicazioni antropologiche; i nuovi cieli e la terra nuova; il giudizio finale come giudizio sulla storia del mondo. La vita eterna nella gloria di Cristo: la vita eterna, frutto della definitiva auto-donazione di Dio all'uomo, come comunione con la Trinità e visione beatifica, come pienezza della libertà e dell'amore. La condanna dei dannati, possibilità reale di perpetuo fallimento dell'uomo.

La purificazione della speranza cristiana. La morte, pena del peccato e fine del pellegrinaggio terreno. La morte redenta in Cristo. La morte e il giudizio particolare. La purificazione dopo la morte e la santità cristiana. L'escatologia intermedia, spazio tra morte e risurrezione: la problematica moderna.

Il ruolo dell'escatologia cristiana nella teologia: cristologia, ecclesiologia e sacramenti, antropologia, etica e spiritualità.

Mer 1^a-2^a

Prof. S. Sanz

OH33 TEOLOGIA MORALE SPECIALE: MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La persona chiamata a vivere in comunione: persona e società. Vita sociale e vocazione divina dell'uomo. Natura e caratteristiche della morale sociale.

La giustizia cristiana: insegnamento della Sacra Scrittura. Sviluppo della riflessione sulla giustizia nella tradizione cristiana. La giustizia come virtù. La giustizia nella vita cristiana. L'ingiustizia e la restituzione.

La dottrina sociale della Chiesa: la questione sociale nella cultura moderna e la nascita del magistero sociale contemporaneo. La natura della dottrina sociale della Chiesa. I contenuti della dottrina sociale della Chiesa.

La comunità politica: la vita politica. Il bene comune come fine della comunità politica. I diritti umani. La pace e la comunità politica internazionale. L'ecologia e l'ambiente.

L'etica della convivenza: la verità nella costruzione della società. La dignità della persona e il rispetto della buona fama. Il rispetto della verità e della persona nei mezzi di comunicazione. L'educazione. L'evangelizzazione della cultura.

L'uomo e il lavoro: il lavoro nella Bibbia. Il lavoro nella riflessione teologica. Lavoro professionale e responsabilità sociale. Aspetti etici del lavoro.

La persona, i beni e la proprietà: la dottrina cristiana sui beni economici. La destinazione universale dei beni e la proprietà privata.

L'economia e l'impresa: il senso dell'economia. L'economia di mercato e la morale cristiana. L'impresa.

Etica degli affari: investimenti, tasse, corruzione; dimensione etica degli investimenti finanziari.

Mar 1^a-2^a/Ven 3^a

Prof. A. Porras, C. Mendoza

0I13 TEOLOGIA SPIRITUALE

La teologia spirituale e l'esperienza dei santi. La santità come identificazione con Gesù Cristo. La portata spirituale e pratica della confessione trinitaria. Lo Spirito Santo rende Cristo presente. La Chiesa, presenza di Cristo nella vita del credente. Maria, icona della risposta umana a Dio. L'amore, al cuore dell'organismo soprannaturale. La vocazione cristiana, per tutti i fedeli. Pensare la santità per tutti. Il dialogo della preghiera. Il combattimento spirituale: l'esempio della mortificazione. La direzione spirituale come paternità/maternità. I fenomeni straordinari. La testimonianza di santità della vita consacrata. L'avventura della santità laicale. La santità del ministro, servitore.

Mer 4^a/Ven 1^a-2^a

Prof. L. Touze

0K23 TEOLOGIA PASTORALE

Parte I. Cos'è la teologia pastorale. Fede cristiana e azione. Parte storica: teologia e pastorale nella storia. Radice biblica. Età patristica e medievale. Il Concilio di Trento. La nascita della disciplina per interessi politici. La configurazione accademica. Secoli XIX e XX: l'interesse pratico. Il Concilio Vaticano II. La qualificazione teologica. Parte sistematica: Rapporto teoria/prassi. Il principio d'incarnazione. Il metodo del discernimento pastorale.

Parte II. Ontologia: caratteri costitutivi dell'azione pastorale. Morfologia: la forma dell'azione pastorale. Antropologia: i soggetti dell'azione ecclesiale.

Lun 1^a-2^a/Mer 3^a

Prof. A. Granados

0L43 TEOLOGIA SACRAMENTARIA: PENITENZA E UNZIONE DEGLI INFERMI

Peccato, Penitenza e riconciliazione dopo il Battesimo. L'istituzione del sacramento della Penitenza secondo la testimonianza della Sacra Scrittura. La celebrazione del sacramento della Penitenza e della riconciliazione nella storia. Il segno sacramentale della Penitenza. Effetti e necessità del sacra-

mento. Soggetto del sacramento della Penitenza. Gli atti del penitente. La contrizione. La confessione integrale dei peccati. Necessità, scopo e valore salvifico della soddisfazione. Il ministro della riconciliazione e i suoi compiti. Modo di agire del confessore con particolari categorie di penitenti. Forme di celebrazione del sacramento della Penitenza. Le indulgenze.

Senso cristiano dell'infermità e della morte. L'Unzione degli infermi nell'ordine sacramentale della Chiesa. Il segno sacramentale dell'Unzione degli infermi. Effetti e necessità di questo sacramento. Soggetto cui è destinato e preparazione a ricevere l'Unzione. Ministro dell'Unzione degli infermi. Orientamenti pastorali per la celebrazione di questo sacramento.

Lun 3^a-4^a/Ven 4^a

Prof. A. García Ibáñez

OP22 DIRITTO CANONICO II

La disciplina del *munus docendi*. Disciplina del *munus sanctificandi*. Il matrimonio canonico. Amministrazione del patrimonio della Chiesa. Delitti e pene canoniche. Il sistema processuale canonico. Relazioni della Chiesa con la società civile.

Gio 1^a-2^a

Prof. P. Gefaell

2. SECONDO CICLO (LICENZA SPECIALIZZATA)

Gli studi di Licenza specializzata hanno la durata di due anni accademici divisi in semestri e prevedono la stesura della tesi di Licenza, nonché il superamento della relativa prova finale di grado. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

- a) Saranno ammessi ai corsi del secondo ciclo gli studenti che avranno superato con profitto la prova di grado di Baccellierato in Teologia. Chi non fosse in possesso di tale titolo, ma avesse compiuto gli studi filosofico-teologici sessennali presso scuole o istituti superiori approvati dall'autorità ecclesiastica (seminari, studentati religiosi, ecc.), prima dell'iscrizione dovrà sostenere presso l'Università un colloquio d'idoneità.
- b) Gli studenti di madrelingua non italiana, che non hanno conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Croce, dovranno sostenere l'esame finale del corso d'Italiano di settembre. Chi non dovesse superare questo esame dovrà dedicare i 6 crediti di approfondimento linguistico (cfr. *infra* 2.2) al corso di lingua italiana.
- c) Chi nella sessione di febbraio non supera l'esame di lingua italiana dovrà approfondire, durante il secondo semestre, la conoscenza della lingua. Coloro che non dovessero superare l'esame non saranno ammessi agli esami della sessione di giugno.
- d) Oltre all'Italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede una conoscenza di base di altre due lingue moderne, del Latino e del Greco.

2.2. PIANO DI STUDI

Il piano degli studi della Licenza prevede 120 crediti ECTS. Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.

- 18 crediti ECTS di libera configurazione, che potranno essere scelti tra le materie della propria specializzazione o tra gli altri corsi offerti dalla Facoltà.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due seminari. Gli studenti potranno iscriversi ai seminari soltanto a partire dal secondo semestre del primo anno di Licenza.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni .
- 3 crediti ECTS corrispondenti al corso di Metodologia teologica pratica della propria specializzazione.
- 6 crediti ECTS corrispondenti al corso di approfondimento linguistico, scelto dallo studente tra queste quattro lingue: Latino, Greco, Italiano, Inglese (quest'ultimo corso potrà essere scelto soltanto da coloro che vantano una buona conoscenza della lingua italiana; la quota d'iscrizione al corso di inglese è a carico dello studente).

I crediti di approfondimento linguistico, d'accordo con la Facoltà, si possono conseguire anche seguendo i corsi estivi del Dipartimento di lingue, nei mesi di luglio (Latino, Greco) e settembre (Latino, Lingue moderne). Il costo dell'iscrizione è a carico dello studente.

Il numero massimo di crediti ECTS che gli studenti potranno ottenere per semestre è di 30. Questo numero comprende sia i corsi e i seminari offerti dalla Facoltà, sia le altre attività a cui si attribuiscono crediti (ad es. i corsi speciali approvati dal Comitato Direttivo). La partecipazione alle sessioni dei Convegni organizzati dalla Facoltà si considera equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione.

Saranno anche riconosciuti i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana, di cui verrà data opportuna notizia. I crediti ECTS riconosciuti come "crediti di libera configurazione" saranno assegnati in base alle ore di lavoro.

La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti.

Alla discussione della tesi di Licenza vengono attribuiti 25 crediti ECTS, e alla prova di grado 5 crediti ECTS.

2.2.1. Specializzazione in Teologia dogmatica

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D062	Natura e grazia nei grandi teologi del Novecento	S. Sanz	3	2	
D632	La rivelazione di Dio nel creato fra alleanza e promessa	G. Tanzella-Nitti	3	2	
E122	Teologia dello Spirito Santo	G. Maspero S. Martinez	3	2	
F092	La struttura della creazione alla luce della fede	P. O'Callaghan	3	2	
K142	L'ecumenismo fra memoria, teologia e missione	Ph. Goyret	3	2	
K472	L'apostolato laicale: forme storiche e sfide attuali	A. Granados	3	2	
L092	La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei	R. Díaz Dorronsoro	3	2	
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
Lecture e Seminario					
D522	Lecture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3		
S255	Chiesa corpo di Cristo e popolo di Dio nella teologia del secolo XX	M. de Salis Amaral	3	1	
2° SEMESTRE					
Corsi di specializzazione					
D622	Questioni scelte sul rapporto tra fede e ragione	M. Vanzini	3	2	
E112	La questione dell'unità di Dio oggi	G. Maspero	3	2	
E502	I confini della salvezza: universalità e integralità della redenzione	A. Ducay	3	2	
K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2	
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	A. García Ibáñez	3	2	

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Lecture e Seminario

D542	Lecture di Teologia dogmatica II	M. de Salis Amaral	3	
S513	Il dialogo ecumenico sul ruolo di Maria nella storia della salvezza	C. Rossi Espagnet	3	1

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
–	Cristologia nel vangelo di Marco	E. Manicardi	3	2
–	Dimensioni personaliste e fondamento cristologico della credibilità della Rivelazione cristiana	G. Tanzella-Nitti	3	2
–	Ontologia e storia in J. Ratzinger	I. Troconis	3	2
–	Storia del dogma del peccato originale	S. Sanz	3	2
–	Significato e valore sacrificale dell'Eucaristia, alla luce del Mistero Pasquale	A. García Ibáñez	3	2
–	L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II	M. de Salis Amaral	3	2
–	The Church in the Symbol of Faith	Ph. Goyret	3	2 P
–	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2 2s
Lecture e Seminario				
–	Lecture di Teologia dogmatica I	M. de Salis Amaral	3	
–	L'Eucaristia nei documenti del dialogo ecumenico contemporaneo	A. García Ibáñez	3	1
–	The 'enrichment' of God in the writings of Hans Urs Balthasar and the ensuing debate	P. O'Callaghan	3	1

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione				
–	Questioni di Teologia della Religione	M. Vanzini	3	2
–	Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2
–	Cristo: coscienza, libertà, redenzione	A. Ducay	3	2

P Corso pomeridiano.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

- | | | | |
|--|--------------------|---|---|
| – Vocazione e grazia | P. O'Callaghan | 3 | 2 |
| – Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto teologico attuale | R. Díaz Dorronsoro | 3 | 2 |

Letture e Seminario

- | | | | |
|---|--------------------|---|---|
| – Letture di Teologia dogmatica II | M. de Salis Amaral | 3 | |
| – Il dialogo tra cattolici e ortodossi | M. de Salis Amaral | 3 | 1 |
| – Sacramento del matrimonio e santità cristiana | C. Rossi Espagnet | 3 | 1 |

2.2.2. Specializzazione in Teologia morale

Il piano di studi privilegia il lavoro personale che può realizzarsi mediante letture e preparazione di elaborati da parte degli studenti. I corsi di più di 3 crediti prevedono lo studio di una bibliografia complementare (circa 200 pagine), mentre altri corsi richiedono la preparazione di un lavoro scritto (3.500 parole) che determinerà il 30% del voto finale.

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
G223	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	5	3	1s
G282	Teologia della coscienza morale I: percorso storico	G. Borgonovo	4	2	P
H192	Etica della sessualità e della famiglia	A. Rodríguez Luño	4	2	
H712	Famiglia e diritto	A. Porras	5	2	e
L602	Fondamento trinitario della vita teologale	J.M. Galván	7	3	e
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

P Corso pomeridiano.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Lecture e Seminario

G272	Lecture di Teologia morale I	P. Agulles A. Bellocq J.R. Areitio	3	
S338	Obiezione di coscienza in ambito sanitario	P. Agulles	3	1
S489	La pratica della virtù nella vita cristiana	J.R. Areitio	3	1

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

G192	Teologia della coscienza morale II: approfondimento sistematico	G. Borgonovo	4	2	P
H202	Questioni di bioetica nel fine vita	P. Requena	6	3	
H782	Introduzione all'etica politica	A. Rodríguez Luño	4	2	

Lecture e Seminario

G292	Lecture di Teologia morale II	P. Agulles A. Bellocq	3	
S490	Problemi attuali di etica della comunicazione	J.R. Areitio	3	1

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE

ECTS | ORE | NOTE

Corsi di specializzazione

–	Avviamento alla teologia morale: natura, metodo, storia	A. Bellocq	5	3	1s
–	Problemi bioetici di inizio vita	P. Agulles	7	3	e
–	L'etica cristiana delle virtù I	A. Rodríguez Luño	5	2	e
–	Speranza cristiana e speranze umane	J.R. Areitio	4	2	
–	La riflessione morale a partire dalla "Veritatis Splendor": alcune scuole teologiche	G. Borgonovo	4	2	P
–	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

P Corso pomeridiano.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Lecture e Seminario

-	Lecture di Teologia morale I	P. Agulles J.R. Areitio	3	
-	Modelli di bioetica	P. Agulles	3	1
-	Problemi attuali riguardanti l'indissolubilità del matrimonio	A. Porras	3	1

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

-	L'etica cristiana delle virtù II	A. Rodríguez Luño	4	2
-	Etica cristiana e società tecnologica: la tecnologia	J.M. Galván	4	2
-	Lo sviluppo della Dottrina sociale della Chiesa	A. Bellocq	4	2

Lecture e Seminario

-	Lecture di Teologia morale II	P. Agulles A. Bellocq	3	
-	La persona umana nel magistero di Giovanni Paolo II	G. Borgonovo	3	1 P
-	Medicina Pastorale	F. Insa	3	1

2.2.3. Specializzazione in Teologia spirituale

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
D042	Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
<i>Teologia spirituale sistematica</i>					
I152	La vita di preghiera e la contemplazione	L. Touze	3	2	s
<i>Storia della spiritualità</i>					
I442	Storia della spiritualità patristica	M. Belda	3	2	s

P Corso pomeridiano.

s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione

1472	L'insegnamento di San Josemaría: esposizione storico-teologica	J. López Díaz	3	2
------	--	---------------	---	---

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

1792	Psicologia della personalità applicata alla direzione spirituale	W. Vial	3	2
------	--	---------	---	---

1812	Spiritualità coniugale	C. Rossi Espagnet	3	2
------	------------------------	-------------------	---	---

Letture e Seminario

1742	Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3	
------	----------------------------------	----------	---	--

S436	La teologia spirituale di san Massimo il Confessore	M. Belda	3	1
------	---	----------	---	---

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

Teologia spirituale sistematica

A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2
------	---------------------------	----------------	---	---

B132	Teologia del libro dei Salmi	E. González	3	2
------	------------------------------	-------------	---	---

I192	I santi e la teologia: natura e metodo della teologia spirituale	L. Touze	3	2	s
------	--	----------	---	---	---

Storia della spiritualità

I452	Storia della spiritualità medievale	M. Belda	3	2	s
------	-------------------------------------	----------	---	---	---

I702	Elementi di teologia e spiritualità orientale	M. Nin	3	2	i
------	---	--------	---	---	---

Forme e discernimento della vita spirituale cristiana

I102	La spiritualità presbiterale	V. Bosch	3	2
------	------------------------------	----------	---	---

I162	Esperienza religiosa e spiritualità cristiana	J.M. Arroyo	3	2
------	---	-------------	---	---

K122	La santità della Chiesa	M. de Salis Amaral	3	2
------	-------------------------	--------------------	---	---

Letture e Seminario

1772	Letture di Teologia spirituale II	V. Bosch	3	
------	-----------------------------------	----------	---	--

S491	L'orazione mentale nell'opera di Teresa d'Avila	S. Giuliano	3	1
------	---	-------------	---	---

i Corso intensivo.

s Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
– Metodologia Teologica Pratica	A. Ducay J.M. Arroyo	3	2	2s
<i>Teologia spirituale sistematica</i>				
– Teologia dell'identificazione con Cristo	L. Touze	3	2	S
– Per una teologia del Regno di Dio: aspetti individuali e collettivi	L. Touze	3	2	
<i>Storia della spiritualità</i>				
– Storia della spiritualità moderna	M. Belda	3	2	S
– L'insegnamento di San Josemaría: esposizione sistematica	J. López Díaz	3	2	
<i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i>				
– Psicologia e vita spirituale	W. Vial	3	2	
Letture e Seminario				
– Letture di Teologia spirituale I	V. Bosch	3		
– Azione e contemplazione secondo i Padri della Chiesa	M. Belda	3	1	
2° SEMESTRE				
Corsi di specializzazione				
<i>Teologia spirituale sistematica</i>				
– Lo Spirito Santo e la vita trinitaria	G. Maspero	3	2	
– Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
– Spiritualità nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
– Vocazione e grazia	P. O'Callaghan	3	2	
<i>Storia della spiritualità</i>				
– Storia della spiritualità contemporanea	M. Belda	3	2	S
<i>Forme e discernimento della vita spirituale cristiana</i>				
– Teoria e prassi della direzione spirituale	M. Belda	3	2	
– Spiritualità laicale	V. Bosch	6	3	S e

e Oltre all'esame, il corso richiede un elaborato scritto (estensione: 3.500 parole).

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

- Teologia e spiritualità della vita consacrata J.M. Arroyo 3 2

Lecture e Seminario

- Lecture di Teologia spirituale II V. Bosch 3
- La vocazione universale alla santità nella storia V. Bosch 3 1

2.2.4. Specializzazione in Teologia liturgica

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
J072	Storia e teologia dei riti del sacramento dell'Ordine	A. García-Macías	3	2	S
J412	Teologia liturgica fondamentale	J.L. Gutiérrez M.	3	2	1s
J492	L'anno liturgico: il mistero di Cristo nel tempo	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
J522	Il "Missale romanum": studio teologico-liturgico	G. Zaccaria	3	2	S
J562	Mistagogia liturgica	F. López Arias	3	2	
J582	Profili giuridici della liturgia della Chiesa	M. del Pozzo	3	2	
J652	Storia della liturgia romana	K. Ginter	3	2	S
J672	Chiavi teologiche della musica liturgica	R. Saiz-Pardo	3	2	
L092	La nozione di sacramento presso i teologi contemporanei	R. Díaz Dorronsoro	3	2	
LATL	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
Lecture e Seminario					
J512	Lecture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		
S499	Analisi di un formulario liturgico festivo	A. Toniolo	3	1	
S514	La dimensione vocazionale nel Rito di Iniziazione cristiana degli adulti (OICA), nel Rito del Battesimo dei bambini (OBP) e nel Rito della Confermazione (OC)	G. Rupp	3	1	

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

E672	Liturgia e antropologia	J. Rego	3	2	
J572	Liturgia delle Ore	A. Lameri	3	2	S
J592	Inculturazione, adattamento e traduzione	R. Boquiren	3	2	
J602	L'anafora eucaristica: storia e teologia	G. Di Donna	3	2	S
J622	Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s
J632	Teologia liturgico-musicale	R. Saiz-Pardo	3	2	
J682	Teologia e architettura dello spazio liturgico	F. López Arias	3	2	
J692	Liturgia episcopale	J.J. Silvestre	3	2	
L102	La struttura della celebrazione della penitenza nella storia	A. García Ibáñez	3	2	S
LATL	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	

Lecture e Seminario

J552	Lecture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3	1	
S515	Organizzazione e gestione di un ufficio liturgico diocesano	F. Magnani	3	1	
S516	La Settimana Santa tra liturgia e spiritualità	A. Di Stefano	3	1	

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE

ECTS | ORE | NOTE

Corsi di specializzazione

–	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
–	Teologia liturgica fondamentale	J. Rego	3	2	1s
–	L'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
–	I libri liturgici: storia e teologia	K. Ginter	3	2	S
–	Bibbia e Liturgia	F. López Arias	3	2	S
–	Pastorale liturgica	J.J. Silvestre	3	2	

i Corso intensivo.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

–	I sacramentali	A. Lameri	3	2	
–	Significato e valore dell'Eucaristia alla luce del mistero pasquale	A. García Ibáñez	3	2	S
–	Storia teologica della musica sacra 1: il canto gregoriano	R. Saiz-Pardo	3	2	

Lecture e Seminario

–	Lecture di Teologia liturgica I	J.J. Silvestre	3		
–	Ripensare la teologia alla luce della Lex orandi	A. Toniolo	3	1	
–	Malattia e morte nella Chiesa: celebrazione dell'unzione degli infermi e liturgia esequiale	I. Tomás	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

–	Latino liturgico	M.C. Formai	3	2	
–	Liturgia e vita spirituale	R. Boquiren	3	2	
–	Introduzione alle liturgie orientali	M. Nin	3	2	i
–	L'iniziazione cristiana	G. Zaccaria	3	2	S
–	Ecclesiologia liturgica	M.P. Río	3	2	
–	Il matrimonio realtà umana e sacramento nel contesto attuale	R. Díaz Dorronsoro	3	2	
–	Liturgie occidentali non romane	J.L. Gutiérrez M.	3	2	S
–	Immagine e Liturgia	J. Rego	3	2	
–	Storia teologica della musica sacra 2: la polifonia	R. Saiz-Pardo	3	2	
–	Metodologia teologico-liturgica pratica	K. Ginter	3	2	1s

Lecture e Seminario

–	Lecture di Teologia liturgica II	J.J. Silvestre	3		
–	«Per opera dello Spirito Santo». Liturgia e spiritualità	A. Di Stefano	3	1	

i Corso intensivo.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.5. Specializzazione in Teologia biblica

a) L'accesso alla specializzazione in Teologia biblica richiede il superamento previo di 3 esami di ammissione: Greco biblico, Ebraico biblico e Introduzione alla Sacra Scrittura. Per gli studenti che vorranno avvalersene, l'Università organizza ogni anno corsi di lingua greca ed ebraica per la preparazione degli esami di ammissione. Per la preparazione della prova di Introduzione alla Sacra Scrittura, è consigliabile frequentare il corso corrispondente del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Gli esami di ammissione di lingue bibliche consistono in due prove: prova scritta di grammatica e prova orale di traduzione. Chi supera la prova di grammatica potrà accedere alla prova orale di traduzione. Questa verterà su un brano scelto dalla commissione d'esame e tratto dai libri di Rut o Giona per l'ebraico e dal Vangelo secondo Marco per il greco.

Non è prevista dispensa dagli esami di ammissione. Le prove di ammissione si possono sostenere al massimo due volte in sessioni successive.

Lo studente iscritto ad entrambi i corsi di lingue potrà seguire nel secondo semestre insegnamenti corrispondenti a 6 ECTS tra quelli che non richiedono il superamento delle prove di ammissione.

Lo studente che abbia superato uno degli esami di lingue e sia iscritto all'altro corso linguistico potrà seguire nel primo semestre insegnamenti corrispondenti a 9 ECTS tra tutti quelli della Licenza, tranne i corsi che prevedono la conoscenza della lingua di cui non si è superato l'esame. Nel secondo semestre, potrà seguire 12 ECTS relativi allo stesso tipo di materie.

b) Gli studenti iscritti al I ciclo di Teologia che intendono successivamente iscriversi alla specializzazione in Teologia biblica possono già essere ammessi a frequentare i corsi di Greco biblico ed Ebraico biblico. Lo studente ammesso al piano speciale non è obbligato a frequentare le lezioni di Greco ed Ebraico del I ciclo, ma deve necessariamente superare gli esami corrispondenti.

La tassa da versare per l'iscrizione a ciascun corso di Greco biblico ed Ebraico biblico è di € 350,00 (€ 75,00 per sostenere l'esame senza aver frequentato il corso).

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
A522	Lettura di testi della Bibbia ebraica II	F. Serafini	3	2	S A
C042	L'escatologia del Libro della Sapienza	M.V. Fabbri	3	2	A
C062	L'Antico Testamento nelle lettere paoline	E. González	3	2	
C452	Introduzione al Nuovo Testamento	B. Estrada	3	2	S A
C472	Teologia biblica del Nuovo Testamento	G. de Virgilio	3	2	S A
G262	Il discorso della montagna. La svolta etica di Gesù	B. Estrada	3	2	

Letture e Seminario

A502	Lecture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3		
S440	Introduzione all'analisi della narrativa biblica	J.C. Ossandón	3	1	

2° SEMESTRE

Corsi di specializzazione

A512	Lettura di testi della Bibbia greca II	M.V. Fabbri	3	2	S A
A582	La vocazione nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2	
A592	Questioni sul canone biblico	J.C. Ossandón	3	2	
A612	Tempio, culto e sacerdozio negli ultimi profeti	F. Serafini	3	2	
B092	Esodo 1-15	C. Jódar	3	2	A
B132	Teologia del libro dei Salmi	E. González	3	2	
B472	Metodologia biblica pratica	<i>coordina</i> J.C. Ossandón	3	2	1s

Letture e Seminario

A552	Lecture di Teologia Biblica II	E. González	3		
S517	Lingua e Teologia del libro di Daniele	A. Sepulveda	3	1	A

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
–	Letture di testi della Bibbia ebraica I	C. Jódar	3	2 S A
–	Introduzione all'Antico Testamento	C. Jódar	3	2 S A
–	Teologia dell'Antico Testamento	M.V. Fabbri	3	2 S A
–	Letteratura intertestamentaria	E. González	3	2
–	Storia dell'esegesi	J.C. Ossandón	3	2
–	Sacerdozio, ministero e culto: aspetti biblici e teologici	G. de Virgilio Ph. Goyret	3	2
–	Le parabole dei vangeli sinottici	B. Estrada	3	2
Letture e Seminario				
–	Letture di Teologia Biblica I	J.C. Ossandón	3	
–	Giustizia e pace nella Bibbia	G. de Virgilio	3	1
2° SEMESTRE				
Corsi di specializzazione				
–	Letture di testi della Bibbia greca I	A. Sepulveda	3	2 S A
–	Cristologia narrativa nel Vangelo secondo Marco	I. Galdeano	3	2
–	Spiritualità nella Bibbia	G. de Virgilio	3	2
–	La composizione del Quarto Vangelo	M.V. Fabbri	3	2 A
–	Esegesi di brani del profeta Zaccaria	F. Serafini	3	2
–	The Relationship Between the Old and New Testaments	S. Hahn	2	1 i
–	Metodologia biblica pratica	<i>coordina</i> J.C. Ossandón	3	2 1s
Letture e Seminario				
–	Letture di Teologia Biblica II	E. González	3	
–	Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento	E. González	3	1 S A

A Gli studenti che non hanno superato gli esami di lingue bibliche devono chiedere l'autorizzazione del docente per iscriversi alla materia.

i Corso intensivo.

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

1s Corso obbligatorio per gli studenti del primo anno della specializzazione.

2.2.6. Specializzazione in Storia della Chiesa

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE			ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione					
M502	Storia Moderna	L. Martínez Ferrer	3	2	S
M682	Storia della Chiesa nell'età Contemporanea	C. Pioppi	3	2	S
M862	La Curia Romana nell'epoca moderna	A. Borromeo	3	2	
N052	Archivistica	E. Atzori	3	2	
N082	Agiografia	J. Leal F. Forlani	3	2	
M122	Metodologia storica pratica	J. Grohe	3	2	2s
Lecture e Seminario					
M102	Lecture di Storia della Chiesa I	F. Forlani, J. Leal	3		
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	<i>coordinano</i> L. Martínez Ferrer F. Forlani	3	1	S
2° SEMESTRE					
Corsi di specializzazione					
N102	Storia dei concili	J. Grohe	3	2	
N662	Grandi evangelizzatori dell'epoca moderna	L. Martínez Ferrer	3	2	S
N852	San Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei: un approccio storico	M.E. Ossandón	3	2	
Lecture e Seminario					
M112	Lecture sulla storia della Chiesa II	F. Forlani J. Leal	3		
S441	Seminario permanente di Storia della Chiesa I	<i>coordinano</i> L. Martínez Ferrer F. Forlani	3	1	S

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

ANNO ACCADEMICO 2019-20

1° SEMESTRE		ECTS	ORE	NOTE
Corsi di specializzazione				
– Testi latini patristici e medioevali	S. Mas	3	2	S
– Storia antica	M. Mira	3	2	S
– Patrologia post-nicena occidentale	V. Reale	3	2	S
– Storia del pensiero teologico	C. Pioppi	3	2	S
– Storia medioevale	J. Grohe	3	2	S
– Metodologia storica pratica	L. Martínez Ferrer	3	2	2s
Lecture e Seminario				
– Lecture sulla storia della Chiesa I	F. Forlani, J. Leal	3		
– Seminario permanente di Storia della Chiesa	<i>coordina</i> J. Leal	3	1	S
2° SEMESTRE				
Corsi di specializzazione				
– Paleografia latina e diplomatica	C. Pioppi	3	2	
– Questioni di patrologia prenicena	J. Leal	3	2	S
– Critica testuale	J. Leal	3	2	
– Questioni sul tardo medioevo (1215-1500)	J. Grohe, F. Forlani	3	2	S
– Patrologia post-nicena orientale	M. Mira	3	2	S
– Archeologia cristiana e medioevale	M. Cecchelli	3	2	
Lecture e Seminario				
– Lecture sulla storia della Chiesa II	F. Forlani, J. Leal	3		
– Seminario permanente di Storia della Chiesa I	<i>coordina</i> J. Leal	3	1	S

S Corso obbligatorio per gli studenti della specializzazione.

2s Corso obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione.

Diploma in storia del cristianesimo

I Diplomi «Dal Mediterraneo all'Europa e oltre: il cristianesimo dalla fondazione ai nostri giorni» (72 ECTS), «Dal Mediterraneo all'Europa: il cristianesimo antico e medievale» (36 ECTS) e «Oltre l'Europa: il cristianesimo nel mondo moderno e contemporaneo» (36 ECTS) hanno la stessa struttura dei corsi della specializzazione in Storia della Chiesa. Per ottenere il titolo è necessaria la frequenza dei corsi e il superamento dei rispettivi esami. È possibile frequentare corsi di altre Specializzazioni o delle altre Facoltà della nostra Università. Il Diploma si ottiene una volta conseguiti gli ECTS corrispondenti.

Possono essere ammessi ai corsi per il Diploma di specializzazione coloro che abbiano un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o in un Istituto di Scienze Religiose). I candidati dovranno sostenere un esame/colloquio di ammissione, riguardante argomenti di cultura generale, storici, dottrinali e linguistici (italiano). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

2.3. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI LICENZA

- a) Ogni studente del secondo ciclo deve redigere una tesi di lunghezza non inferiore a 70 pagine dattiloscritte, mediante la quale dimostri le sue capacità nel lavoro di ricerca.
- b) L'argomento della tesi è scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà. Per l'approvazione del tema, l'interessato deve riempire e consegnare in Segreteria Accademica l'apposito modulo (che si può scaricare dal web) insieme al progetto del lavoro di ricerca. La Segreteria Accademica provvede a inviare la richiesta al Dipartimento di appartenenza dello studente. Sarà cura dello studente informarsi presso la Segreteria sull'esito della domanda.
- c) Si raccomanda di scegliere il tema della tesi verso la fine del primo anno della Licenza; in ogni caso, il termine ultimo per la presentazione della domanda scade il 30 novembre per gli studenti del secondo anno. Le norme riguardanti la stesura della tesi possono essere ritirate presso la Segreteria Accademica.
- d) Quattro copie rilegate della tesi, con la firma del relatore sulla prima pagina, devono essere consegnate in Segreteria Accademica, insieme al file della tesi in formato pdf e alle ricevute di pagamento della relativa tassa, entro le seguenti date:

- entro il *18 gennaio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami invernale;
- entro il *17 maggio*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami estiva;
- entro il *6 settembre*, per coloro che desiderano discutere la tesi e sostenere la prova di grado nella sessione di esami autunnale.

Dopo l'apposizione del timbro dell'Università sulla prima pagina della tesi, una copia viene restituita allo studente.

2.4. ESAME DI GRADO DI LICENZA SPECIALIZZATA

- a) Dopo la discussione della tesi di Licenza, lo studente deve sostenere un esame con il quale si concludono gli studi del secondo ciclo e viene conferito il grado di Licenza in Teologia, specializzazione in Teologia dogmatica, Teologia morale, Teologia spirituale, Teologia liturgica, Teologia biblica e Storia della Chiesa.
- b) L'esame, costituito da una prova orale, verte su un elenco di temi che rappresenta una sintesi della specializzazione scelta dallo studente.
- c) Lo studente si iscrive a questo esame e paga la relativa tassa nel momento in cui consegna in Segreteria Accademica le copie della tesi di Licenza.
- d) La valutazione finale per il grado di Licenza specializzata (120 crediti ECTS) è costituita per 3/4 dalla media ponderata dei voti corrispondenti ai singoli corsi e seminari, e per 1/4 dal voto ottenuto nelle prove finali così composto: 5/24 dal voto della discussione della tesi (25 crediti ECTS) e 1/24 dal voto della prova di grado (5 crediti ECTS).

Gli studenti che volessero sostenere la discussione della tesi di Licenza o della tesi di Dottorato in lingua diversa dall'italiano dovranno farne richiesta al presidente della Commissione almeno 24 ore prima della prova.

Il presidente della Commissione potrà decidere liberamente, avendo presente chi sono gli altri membri della Commissione giudicante e la loro capacità di parlare e comprendere la lingua proposta.

2.5. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA DOGMATICA

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

D062 NATURA E GRAZIA NEI GRANDI TEOLOGI DEL NOVECENTO

I. Introduzione: il rapporto fra natura e grazia, un tema perenne della teologia. Da Sant'Agostino a San Tommaso; dalla teologia moderna alla neoscolastica. La svolta del Novecento: la *Nouvelle Théologie*; il dialogo con Karl Barth; la prospettiva cristocentrica, accolta dal Concilio Vaticano II.

II. Studio di alcune fra le principali figure del dibattito. Henri de Lubac: dalla scossa provocata da Surnaturel alla Piccola catechesi su Natura e grazia. Karl Rahner: l'esistenziale soprannaturale nel contesto della svolta antropologica della teologia. Hans Urs von Balthasar: la prospettiva cristocentrica e il binomio creazione-alleanza. Breve sguardo alla teologia protestante: la prospettiva escatologica di Jürgen Moltmann e Wolfhart Pannenberg. Joseph Ratzinger: l'assioma *gratia supponit naturam* e il diritto della natura in teologia.

III. Conclusione: la perenne vitalità di un assioma. L'arricchimento cristologico del nesso tra natura e grazia: creazione e alleanza, Adamo e Cristo. Il valore della natura in teologia. La consistenza del creato come irrinunciabile presupposto dell'offerta della grazia.

Prof. S. Sanz

D632 LA RIVELAZIONE DI DIO NEL CREATO FRA ALLEANZA E PROMESSA

I. *La Rivelazione come donarsi personale di Dio al mondo*. La Sophia, sapienza mediatrice del rivelarsi del Dio personale nell'ordine creato. Rivelazione del Logos e teologia della Parola. Il personalismo della Rivelazione e i suoi rapporti con la teologia trinitaria delle missioni. II. *La manifestazione di Dio nella natura fra senso religioso e visione scientifica*. La natura come segno e luogo di una rivelazione divina, nel contesto scientifico-culturale contemporaneo. La valenza personalista di una domanda sul Fondamento a partire dalla natura. III. *La metafora dei "due Libri": un breve itinerario storico-teologico*. Le origini della metafora e il suo impiego in epoca patristica. Nuovi sviluppi nell'epoca medievale. Il caso del *Liber creaturarum* di Raimondo Sibiuda. Chi può leggere il Libro della natura? La comprensione della metafora in epoca moderna: Galileo Galilei e i diversi orientamenti del pensiero scientifico. La metafora del Libro e la Teologia della Rivelazione: uno sguardo al presente e nuove risonanze teologiche. IV. *La testimonianza di Dio nel creato fra alleanza e promessa*. La dimensione rivelativa della creazione: al-

cune precisazioni ermeneutiche. Il messaggio della Scrittura sulla rivelazione attraverso il creato: passi biblici salienti e pagine emblematiche. L'appello a una rivelazione naturale di Dio in contesto kerygmatico: il discorso di Paolo all'Areopago di Atene. Questioni teologiche suscitate da una rivalutazione della rivelazione di Dio nel creato. Riconoscere il Logos nella natura creata: una propedeutica all'annuncio del Vangelo per il mondo contemporaneo. V. *La persona umana e la sua coscienza morale, culmine e sintesi della rivelazione creaturale*. La testimonianza della Scrittura. Risonanze filosofiche e teologiche. La coscienza umana come parola interiore. VI. *La rivelazione di Dio nel creato nel contesto della parola sapienziale*. Le fonti della Parola sapienziale e la loro collocazione nella rivelazione rivolta ad Israele. Originalità e specificità di una rivelazione divina consegnata alla riflessione dei sapienti. La rivelazione della dimensione morale della vita quotidiana. Gli interrogativi del sapiente e la rivelazione delle risposte alle domande di senso. Attualità della Parola sapienziale fra Rivelazione e ragione.

Prof. G. Tanzella-Nitti

E122 TEOLOGIA DELLA SPIRITO SANTO

La Teologia dello Spirito Santo rimane la “cenerentola” degli studi accademici. Il “grande Sconosciuto” (Leone XIII) non rappresenta ancora il discrimine dell'esperienza cristiana, secondo lo stesso insegnamento di Gesù Cristo, tra “memoria e profezia”, tra “incarnazione e missione”. L'Ecclésiologia stenta ad essere presentata in chiave Pneumatologica, con evidenti ritardi nella considerazione comunitaria e pastorale dei carismi e nella testimonianza di cammini di vita nuova nello Spirito.

Il Corso si propone di rileggere e di attualizzare la Dottrina sullo Spirito Santo e il Magistero della Chiesa allo Spirito dedicato, con particolare attenzione agli elementi portanti della “crisi spirituale” che attraversa la vita degli uomini e dei credenti, e con applicazioni alle dimensioni dell'ecumenismo, del dialogo interculturale, della comunicazione, dell'economia e della politica per un nuovo e distintivo impegno personale nella Chiesa e nel mondo.

Proff. G. Maspero, S. Martínez

F092 LA STRUTTURA DELLA CREAZIONE ALLA LUCE DELLA FEDE

I. Gli aspetti fondamentali della dottrina cristiana della creazione. Tutte le cose hanno la loro origine in Dio e si indirizzano a lui. La creazione *ex nihilo*: le domande sull'essenza e sull'esistenza dell'universo. Il Dio che crea il mondo con completa libertà non “ha bisogno” delle creature; inoltre, l'esistenza creata è esistenza donata. Il senso delle mediazioni create. La distinzione medievale tra la *potentia Dei absoluta* e la *potentia Dei ordinata*. L'origine trinitaria/“agapica” della creazione. Il significato genericamente fi-

liale del mondo creato. Il senso della trascendenza di Dio nei confronti del suo agire immanente al mondo creato. Creazione e liturgia.

II. I diversi approcci epistemologici alla struttura del mondo. Approccio scientifico, l'esperienza umana, fede religiosa. Come arriviamo alla conoscenza della realtà creata? Possiamo conoscere la dottrina della creazione con il solo uso della ragione umana? Il ruolo congiunto della fede e della ragione; l'ampiezza e complessità della nozione di razionalità.

III. Le spiegazioni antiche sull'origine del mondo. Il ruolo del "Logos" nella filosofia platonica e neoplatonica. Il contributo biblico alla conoscenza del creato: la relazione tra creazione e salvezza. Il ruolo di Cristo, Verbo incarnato e Salvatore, nella conoscenza del creato. La continuità e discontinuità tra il pensiero greco e quello cristiano. La novità dell'impostazione cristiana: la piena divinità del Logos e le sue conseguenze.

IV. Le implicazioni per la dottrina della creazione e per la metafisica dei misteri centrali della fede cristiana: la Trinità, l'unione ipostatica di Cristo, la visione beatifica, la transustanziazione eucaristica, la persona umana.

V. Alcune implicazioni per la morale e per la spiritualità della dottrina della creazione: l'agire umano come accoglienza oppure rifiuto del dono; il lavoro umano e la consumazione escatologica; la secolarità.

Prof. P. O'Callaghan

K142 L'ECUMENISMO FRA MEMORIA, TEOLOGIA E MISSIONE

Origine delle principali confessioni cristiane, situazione attuale e relazione con la Chiesa cattolica. Prospettiva storica dell'ecumenismo e movimento ecumenico odierno. Inquadramento teologico dell'ecumenismo come realtà cristiana, istituzionale e missionaria, in vista dell'unità. La comunione ecclesiale come fondamento e traguardo del movimento ecumenico. I principi cattolici dell'ecumenismo e lo status ecclesiale delle comunità cristiane. La pratica dell'ecumenismo nei suoi diversi aspetti.

Prof. Ph. Goyret

K472 L'APOSTOLATO LAICALE: FORME STORICHE E SFIDE ATTUALI

Breve considerazione storica della missione dei laici. Lo sviluppo contemporaneo della teologia del laicato, come preludio dell'insegnamento contenuto nei documenti del Concilio Vaticano II. Analisi dei testi conciliari. Il dibattito teologico attuale intorno ai *christifideles laici*.

Il ricollocamento del laicato nella posizione e nel ruolo che ecclesialmente gli competono in forza della dimensione fondamentale della struttura della Chiesa: ecclesiologia di comunione e individualismo pastorale; chiarimenti intorno alla nozione di sacerdozio comune dei battezzati; la specificità teologica dell'indole secolare.

La partecipazione dei fedeli laici alla vita della chiesa-comunione: i ministeri nella Chiesa (chiarimento terminologico e pastorale). Forme personali e forme aggregative di partecipazione.

La corresponsabilità dei fedeli laici nella chiesa-missione: annuncio e testimonianza in un contesto culturale relativista; il servizio alla persona e alla società.

Prof. A. Granados

L092 LA NOZIONE DI SACRAMENTO PRESSO I TEOLOGI CONTEMPORANEI

A inizio del secolo XX, la nozione di sacramento come segno efficace della grazia era comunemente accettata dai teologi. Questo modello teoretico di sacramentaria ha subito una forte crisi per le critiche provenienti dal rinnovamento teologico del secolo XX. Tuttavia, la teologia sacramentaria contemporanea si presenta frammentata e molto dispersa. Nel corso si passano in rassegna le principali nozioni di sacramento tra i protagonisti del rinnovamento della teologia sacramentaria, con una lettura critica comparativa.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

S255 LA CHIESA CORPO DI CRISTO E POPOLO DI DIO NELLA TEOLOGIA DEL SECOLO XX

Uno dei temi più discussi nel pensiero ecclesiologico durante il secolo XX fu il paradigma di Chiesa. Con il pontificato di Papa Francesco il tema della Chiesa come Popolo di Dio ha riacquisito importanza e attualità. In un paradigma confluiscono diversi movimenti di rinnovamento, di ritorno alle fonti, di riforma e di risposta alle sfide della Chiesa nel suo cammino sulla terra. Il seminario prenderà in esame due paradigmi che hanno avuto –e hanno tutt'ora– una grande importanza tra i teologi, il corpo mistico di Cristo e il popolo di Dio, individuandoli attraverso la lettura di testi di teologi di diverse provenienze.

Prof. M. de Salis Amaral

2° SEMESTRE

D622 QUESTIONI SCELTE SUL RAPPORTO FRA FEDE E RAGIONE

Il Corso si propone come introduzione ad un confronto positivo tra prospettiva teologica e comprensione scientifica sul mondo e sull'uomo. Verrà offerto un inquadramento circa il metodo delle scienze naturali, i loro fondamenti e la validità e i limiti della conoscenza scientifica del reale. In seguito saranno esaminate alcune delle questioni sulle quali il dialogo tra fede e ragione, fra teologia e scienza, è particolarmente necessario e delicato: le teorie sull'origine dell'universo in rapporto alla dottrina della creazione; la comparsa dell'uomo e le problematiche circa l'origine del male e il peccato; l'evoluzione dell'universo e la visione cristiana dell'escatologia.

Prof. M. Vanzini

E112 LA QUESTIONE DELL'UNITÀ DI DIO OGGI

L'obiettivo del corso è la presentazione e la discussione critica di alcune delle questioni più rilevanti nella teologia trinitaria attuale, alla luce del profondo e vasto lavoro dei grandi teologi del XX secolo. Ciò permetterà di cogliere varie linee di sviluppo possibili del pensiero e la loro significatività nel contesto della crisi postmoderna. In questo modo di dovrebbe anche favorire il ripasso di alcuni elementi fondamentali nell'architettura del trattato, quali, ad esempio, il rapporto tra economia e immanenza; la teologia delle missioni; la necessità di una corretta epistemologia teologica. I temi trattati saranno: Fede e desiderio: la sfida della teologia nel contesto postmoderno; La parabola della teologia trinitaria del XX secolo; *Ressourcement e Dogmengeschichte* oggi; Un testo fondamentale: Einführung in das Christentum di Ratzinger; La situazione attuale del trattato *De Deo uno et trino*; La categoria di communio nella teologia trinitaria contemporanea; L'ontologia trinitaria: origini, contenuto e prospettive; Trinità ed esistenza: i nodi dogmatici del trattato; Questioni varie: sociologia, ecologia, testimonianza

Prof. G. Maspero

E502 I CONFINI DELLA NOZIONE CRISTIANA DI SALVEZZA:
INTEGRALITÀ E UNIVERSALITÀ DELLA REDENZIONE

I. Teologia della redenzione. Dall'idea biblica ai principali modelli teologici di redenzione. La redenzione frutto dell'opera salvifica di Cristo: redenzione, peccato e grazia; integralità e universalità della redenzione.

II. I confini della redenzione. Salvezza e promozione umana: la teologia delle realtà umane; l'apporto del Vaticano II; la lotta sul criterio ermeneutico. Redenzione universale: da Calvino a von Balthasar; per molti e per tutti; *salus et Ecclesia*; bambini e adulti senza vangelo.

Prof. A. Ducay

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili a coloro che vogliono spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa, e richiedono risposte più ponderate.

Programma. Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affermazione "la Chiesa è santa": dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

Prof. A. García Ibáñez

S513 IL DIALOGO ECUMENICO SUL RUOLO DI MARIA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

Nel corso del Seminario si studierà il modo in cui le diverse confessioni cristiane considerano il ruolo di Maria di Nazareth nella storia della salvezza: la fede comune nel primo millennio, i punti controversi, gli atteggiamenti bisognosi di conversione.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

2.6. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA MORALE

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

G223 AVVIAMENTO ALLA TEOLOGIA MORALE: NATURA, METODO, STORIA

La morale nelle fonti della teologia: Antico Testamento. La morale nei Vangeli. La morale nel *corpus paulinum*. La patristica.

Elementi di storia della teologia morale: la teologia morale scolastica. La teologia morale dal XIV al XVIII secolo. I movimenti di rinnovamento della teologia morale e il Concilio Vaticano II. L'enciclica *Veritatis Splendor* nel contesto della teologia morale. Alcune impostazioni attuali d'insegnamento della teologia morale.

Natura e metodo della teologia morale: La vita cristiana come sequela di Cristo. La teologia morale come intelligenza della vita cristiana. La teologia morale e il magistero della Chiesa. Il rapporto ragione-fede in ambito morale.

Prof. A. Bellocq

G282 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE I: PERCORSO STORICO

Gli interrogativi riguardanti la “coscienza morale” conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il “luogo interiore” dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la “voce di Dio” in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d’agire secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la “propria coscienza”. La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci spinge al bene facendoci rifuggire dal male, una voce che ci chiama, possiede autorevolezza e capacità di giudizio, oppure siamo al contrario lasciati a noi stessi, quali giudici insindacabili, proprio in rapporto a ciò che è bene e male per noi? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Possiamo riconoscere al fondo di noi stessi una base stabile per assicurare la nostra dignità di esseri umani, con i diritti fondamentali che ne conseguono, dipendendo essi per contro dall’eventuale riconoscimento della società e dalla decisione di una maggioranza dotata di potere legislativo?

Il corso si svolgerà, come da specificazione per ciascuno dei due semestri, secondo una duplice prospettiva, dapprima storica e poi sistematica. Per la bibliografia, vastissima, ci si limita qui a quattro titoli; altri testi verranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

Prof. G. Borgonovo

H192 ETICA DELLA SESSUALITÀ E DELLA FAMIGLIA

Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura. Struttura e significati fondamentali della sessualità umana: analisi antropologica. La virtù morale della castità. Castità e pudore. I peccati contro la castità: essenza e forme della lussuria; i peccati interni; i peccati esterni di lussuria incompleta; i peccati esterni di lussuria completa. Alcuni problemi particolari: l'omosessualità; gli abusi sessuali sui minori e la pedofilia.

La castità prematrimoniale. La castità coniugale: l'amore coniugale; santità delle relazioni coniugali; la paternità responsabile; gli abusi del matrimonio: la contraccezione; la sterilizzazione; la cooperazione materiale al peccato del coniuge.

L'attenzione pastorale dei coniugi. Le situazioni familiari irregolari.

L'educazione dell'affettività e l'educazione sessuale.

Prof. A. Rodríguez Luño

H712 FAMIGLIA E DIRITTO

Negli ultimi decenni il diritto di famiglia ha vissuto una progressiva decomposizione. Le relazioni familiari (coniugalità, paternità, filiazione, fraternità, ecc.) sono state ridefinite da molti leggi. Questo corso vuole studiare la natura delle relazioni familiari e il suo diritto (*ius*), ciò che corrisponde ad ogni relazione secondo la propria natura, e offrire elementi per valutare dal punto di vista dell'etica politica le diverse leggi e politiche del Diritto di famiglia: coppie di fatto, l'unione tra persone dello stesso sesso, il diritto al divorzio, all'adozione, alla fecondazione artificiale, ecc.

Prof. A. Porras

L602 FONDAMENTO TRINITARIO DELLA VITA TEOLOGALE

La vita della grazia realizza una vera e propria comunione vitale con Dio che nell'uomo si manifesta come vita di fede, di speranza e di amore: queste tre cosiddette virtù teologali costituiscono l'espressione adeguata della pienezza vitale di Dio in quanto presente in noi come donata e ricevuta. Si studierà in base alla tradizione teologica e magisteriale come i concetti fondamentali della teologia trinitaria (processioni, missioni, pericorenesi...) permettono una migliore concettualizzazione della vita nuova della grazia non soltanto in quanto inabitazione trinitaria, ma nella sua dimensione operativa di partecipazione della conoscenza e dell'amore umani alla Conoscenza e Amore divini.

Prof. J.M. Galván

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

S338 L'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN AMBITO SANITARIO

L'obiezione di coscienza è una forma individuale e passiva di resistenza alla legge, che porta ad un atteggiamento di astensione di fronte ad un dovere giuridico per motivi morali – di coscienza, ideologici o religiosi –, motivi che hanno per il soggetto carattere di suprema istanza normativa.

L'obiezione di coscienza, negli Stati dell'ambito costituzionale democratico, è un diritto che ha come fondamento il diritto naturale fondamentale di libertà di coscienza, religiosa ed ideologica. È fondamentale nel senso che è primario e ontologicamente anteriore ad ogni forma di Stato o governo. Viene quindi assunto in modo naturale, rispettato e riconosciuto da ogni Stato, con tutte le sue manifestazioni, anche se non esplicitamente regolato.

In questo seminario ci proponiamo di studiare, dal punto di vista della scienza morale, l'obiezione di coscienza in ambito sanitario.

Si tratteranno, tra gli altri, argomenti quali la natura morale e giuridica dell'obiezione di coscienza, il rapporto tra la legge civile e la legge morale, le leggi sull'obiezione di coscienza nei diversi Stati degli alunni iscritti e i diversi casi d'obiezione di coscienza a cui possono far ricorso i diversi operatori dell'area sanitaria: medici, infermieri, farmacisti e altri.

Prof. P. Agulles

S489 LA PRATICA DELLA VIRTÙ NELLA VITA CRISTIANA

Una riflessione sulla necessità degli atti delle virtù cristiane e sugli effetti negativi dei vizi contrari.

Prof. J.R. Areitio

2° SEMESTRE**G192 TEOLOGIA DELLA COSCIENZA MORALE II: APPROFONDIMENTO SISTEMATICO**

Gli interrogativi riguardanti la "coscienza morale" conservano una perenne attualità, interessando sempre tutti e ciascuno, in qualsiasi frangente storico. La coscienza è come il "luogo interiore" dove si pone concretamente per ogni uomo la domanda fondamentale circa il bene e circa il male morale. Si è spesso designata la coscienza come la "voce di Dio" in noi, ma per molti, non solo ai nostri giorni, essa sembra confondersi con il diritto d'agire

secondo la propria opinione personale, seguendo isolatamente, ognuno per conto proprio, appunto, come si dice, la “propria coscienza”. La questione è dunque cruciale: esiste al fondo della nostra coscienza una luce che ci spinge al bene facendoci rifuggire dal male, una voce che ci chiama, possiede autorevolezza e capacità di giudizio, oppure siamo al contrario lasciati a noi stessi, quali giudici insindacabili, proprio in rapporto a ciò che è bene e male per noi? Detto in altri termini: la morale riposa sulla solida roccia di una legge interiore, percepibile da ogni uomo nel segreto del proprio cuore, oppure è soggetta alle variazioni continue delle opinioni, dei tempi e delle culture? Possiamo riconoscere al fondo di noi stessi una base stabile per assicurare la nostra dignità di esseri umani, con i diritti fondamentali che ne conseguono, dipendendo essi per contro dall’eventuale riconoscimento della società e dalla decisione di una maggioranza dotata di potere legislativo?

Il corso si svolgerà, come da specificazione per ciascuno dei due semestri, secondo una duplice prospettiva, dapprima storica e poi sistematica. Per la bibliografia, vastissima, ci si limita qui a quattro titoli; altri testi verranno suggeriti durante lo svolgimento delle lezioni.

Prof. G. Borgonovo

H202 QUESTIONI DI BIOETICA NEL FINE VITA

I cambiamenti che la biotecnologia ha provocato nella medicina si sono riflettuti nel modo di concepire e affrontare la malattia e la morte nel contesto sanitario attuale. Non sono pochi i problemi morali che si pongono sull’obbligatorietà delle cure, così come sul modo di trattare il dolore e di ridurre il più possibile le sofferenze umane, soprattutto nelle fasi terminali della vita. In questo corso si studiano alcuni problemi, come l’eutanasia, l’accanimento terapeutico, la sospensione dei trattamenti futili, la sedazione terminale, i criteri neurologici per l’accertamento della morte, ecc. dal punto di vista medico, morale e pastorale, riflettendo sul grande apporto che l’antropologia cristiana può dare alla riflessione bioetica attuale.

Prof. P. Requena

H782 INTRODUZIONE ALL’ETICA POLITICA

L’atteggiamento nei confronti dell’ordine politico nel Nuovo Testamento. Etica personale, etica sociale ed etica politica. Presupposti antropologici del bene comune politico. Contenuti fondamentali del bene comune politico. La giustizia sociale. Orientamenti fondamentali dell’etica politica. La formazione della coscienza in materia sociale e politica.

Prof. A. Rodríguez Luño

S490 PROBLEMI ATTUALI DI ETICA DELLA COMUNICAZIONE

Una riflessione sul vivere nella verità e rispettare la verità nel uso dei mezzi di comunicazione sociale.

Prof. J.R. Areitio

2.7. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA SPIRITUALE

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

D042 METODOLOGIA TEOLOGICA PRATICA

Criteriaologia del lavoro di ricerca in Teologia. L'apparato critico e la bibliografia. Introduzione alla preparazione della tesi di Licenza e di Dottorato. L'impiego della Sacra Scrittura. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici. Le risorse di Internet per la ricerca in Teologia.

Proff. A. Ducay, J.M. Arroyo

I152 LA VITA DI PREGHIERA E LA CONTEMPLAZIONE

Pregiera, evangelizzazione e santità: la diffusione dell'arte della preghiera. All'ascolto dei maestri della preghiera cristiana. Appunti sulla filosofia della preghiera: per un'apologia della preghiera. Perché pregare con la Bibbia? La preghiera nella Bibbia. Struttura trinitaria della preghiera cristiana. Gli atti fondamentali della preghiera: l'adorazione, la domanda, l'intercessione, il ringraziamento, la lode. Le espressioni della preghiera individuale: la preghiera vocale, la meditazione, la contemplazione. Lo sviluppo della vita di preghiera.

Prof. L. Touze

I442 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ PATRISTICA

La vita spirituale secondo i primi scrittori cristiani: i Padri Apostolici e i Padri Apologisti. La spiritualità alessandrina del secolo III: Clemente e Origene. La spiritualità monastica delle origini. Il «monachesimo dotto» orientale: Evagrio Pontico. Due Padri orientali del secolo IV: san Gregorio di Nissa e san Giovanni Crisostomo. Un Padre occidentale del secolo IV: sant'Ambrogio di Milano. Il «monachesimo dotto» occidentale: Giovanni Cassiano. Il più grande tra i Padri occidentali: sant'Agostino d'Ippona. La teologia mistica dello Pseudo-Dionigi Areopagita.

Prof. M. Belda

I472 L'INSEGNAMENTO DI SAN JOSEMARÍA: ESPOSIZIONE STORICO-TEOLOGICA

Tra i maestri di vita cristiana, san Josemaría Escrivá (1902-1975) si caratterizza per aver insegnato uno spirito di santificazione e di apostolato nel

lavoro professionale e nell'adempimento dei doveri quotidiani, che ha come fondamento la consapevolezza della filiazione divina adottiva, ricevuta nel Battesimo, e tende alla contemplazione di Dio in mezzo al mondo. San Josemaría si rivolge a tutti i fedeli proclamando la chiamata universale alla santità e all'apostolato, ma particolarmente a coloro che hanno la secolarità come caratteristica della propria vocazione e missione: i laici e i sacerdoti secolari.

In questo corso si offrirà una esposizione storico-teologica della vita e della dottrina spirituale di san Josemaría. Oltre alla sua biografia si studieranno i precedenti storici del suo insegnamento e il contesto culturale e teologico del XX secolo in cui è nato.

Prof. J. López Díaz

1792 PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ APPLICATA ALLA DIREZIONE SPIRITUALE

La personalità è il nostro modo di essere, di pensare, di agire e reagire, di capire noi stessi, gli altri e il mondo che ci circonda, ecc. Ogni persona ha una propria personalità, ma non si identifica assolutamente e del tutto con essa: la supera. Ognuno, con il suo temperamento e il suo carattere, è chiamato ad essere santo –un santo diverso e unico–, benché abbia, per la sua intrinseca limitazione, dei difetti di personalità. Nella direzione spirituale qualcuno ci sostiene in questo compito, ci sospinge verso Dio, verso il Cielo, con dei suggerimenti concreti. Questa meta va ben oltre lo scopo classico della psicologia che è quello dell'equilibrio psichico.

Studieremo alcune teorie psicologiche della personalità, le tappe dello sviluppo, con i suoi pericoli e conflitti, e cosa sia la maturità. Approfondiremo alcuni tratti o modi di essere rischiosi per una vita serena indirizzata a Dio e agli altri, come il perfezionismo, la dipendenza, gli scrupoli, il pessimismo, la mancanza d'identità e di autostima, ecc. Analizzeremo i consigli utili da dare in questi casi, per prevenire alterazioni e per progredire nella vita cristiana. Vedremo anche i disturbi della personalità, che condizionano in modo patologico l'agire.

L'obiettivo del corso può riassumersi nel comprendere gli aspetti della personalità delle donne e degli uomini di oggi, integrandoli con l'impegno –che in primo luogo viene da Dio– nella sequela di Cristo e nell'orientamento di altre persone verso questa meta.

Prof. W. Vial

1812 SPIRITUALITÀ CONIUGALE

Gli sposi cristiani ricevono nel sacramento del matrimonio un dono spirituale da cui trae beneficio tutta la Chiesa, e il sacramento opera in loro una "quasi consacrazione" che li rende collaboratori dell'amore di Dio Creatore

e Salvatore, conferendo loro la missione principale di trasmettere la vita e di educarla. Questa missione configura intimamente la vita spirituale dei coniugi cristiani, soprattutto sotto due aspetti: quello della fecondità, che secondo s. Giovanni Paolo II trova nella pratica della castità coniugale non la semplice osservanza di una norma morale, ma una particolare forma di vita secondo lo Spirito, basata sull'adesione interiore alla verità del linguaggio del corpo; e quello della indissolubilità, a cui fa riferimento Papa Francesco quando definisce la spiritualità coniugale come una spiritualità del vincolo, da intendersi come una condizione non statica ma dinamica, nell'esercizio della carità che rinnova la relazione.

Prof.ssa C. Rossi Espagnet

S436 LA TEOLOGIA SPIRITUALE DI SAN MASSIMO IN CONFESSORE

In questo seminario si cercherà di approfondire la teologia spirituale del grande teologo bizantino san Massimo il Confessore (580-662), uno dei grandi Padri della Chiesa di Oriente, che meritò dalla Tradizione cristiana il titolo di Confessore per l'intrepido coraggio con cui seppe testimoniare – “confessare” – la sua fede in Gesù Cristo.

Il seminario prevede lo studio e il commento di alcune delle sue opere principali, ad esempio *Ad Thalassium*; *Ambigua*; *Capita de caritate*; *Liber asceticus*; *Mystagogia*; *Expositio orationis dominicae*.

Prof. M. Belda

2° SEMESTRE

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Parte Prima: La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». I «racconti di chiamata» nella Bibbia. Quattordici figure e simboli vocazionali. Parte Seconda: Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo amato. Conclusione: La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale (cf. XV Sinodo dei Vescovi: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»).

Prof. G. de Virgilio

B132 TEOLOGIA DEL LIBRO DEI SALMI

Scopo del corso è fornire un approccio alle principali idee teologiche che percorrono il Salterio. Si presterà speciale attenzione al Salterio come *locus* privilegiato della preghiera di Israele ed ogni fedele. A tale fine si presenterà in primo luogo la struttura generale del Salterio, caratterizzata dal lamento e dalla lode, per poi passare a esaminare la struttura interna di alcuni salmi che rispecchiano in modo simile un passaggio dal lamento alla lode. Si evidenzierà così che la struttura del Salterio, sia nel suo insieme che nei singoli salmi, viene caratterizzata dall'equilibrio tra sofferenza e ringraziamento.

Prof. E. González

I102 LA SPIRITUALITÀ PRESBITERALE

Fondamento delle diverse spiritualità nella Chiesa. La specificità del sacerdozio ministeriale quale elemento fondante di una propria spiritualità: identità sacerdotale e funzione dei presbiteri. La spiritualità sacerdotale alla luce della storia e dei documenti del Magistero della Chiesa. La secolarità del presbitero. Elementi di spiritualità sacerdotale: santità e ministero, la carità pastorale e le virtù del Buon Pastore, il celibato sacerdotale, la comunione col proprio Vescovo e col suo Presbiterio, disponibilità missionaria, formazione permanente, mezzi concreti di spiritualità.

Prof. V. Bosch

I162 ESPERIENZA RELIGIOSA E SPIRITUALITÀ CRISTIANA

La centralità dell'esperienza religiosa per la spiritualità cristiana. Definizione dell'essenza della religione. Le scienze della religione. Fondamenti antropologici della religione. Rapporto dell'uomo con il sacro: l'esperienza religiosa. Tipologie e costanti religiose: simboli, miti, riti. Caratteristiche principali di alcune religioni storiche: Induismo, Buddhismo, Islam. Il problema del pluralismo religioso. Il discernimento cristiano del fenomeno religioso. Verità e dialogo interreligioso.

Prof. J.M. Arroyo

I192 I SANTI E LA TEOLOGIA: NATURA E METODO DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE

Esiste un'esperienza religiosa cristiana? L'esperienza nella storia della teologia: esame critico di alcuni miti storiografici. L'esperienza dei santi e la loro specifica conoscenza di Dio: per carità, per sapienza, per connaturalità. La distinzione e la complementarietà degli approcci per studiare il messaggio dei santi: storia, dogma, mistica. Dio ci parla nei santi: come studiare teologicamente i loro testi. L'intervento del Dio trino, fonte dell'esperienza di

santità. La scienza dei santi come conoscenza di Cristo. La spiritualità come conformazione a Cristo e la storia della santità come dispiegamento della conoscenza di Cristo.

Prof. L. Touze

1452 STORIA DELLA SPIRITUALITÀ MEDIEVALE

Contesto storico-teologico del Medioevo. La riforma cistercense. La spiritualità cistercense: san Bernardo di Chiaravalle, Guglielmo di Saint-Thierry e sant'Aelredo di Rievaulx. Tratti essenziali della scuola di san Vittore. La teologia spirituale di Ugo e Riccardo di san Vittore. Tratti essenziali degli ordini mendicanti. San Domenico di Guzmán e l'ordine domenicano. S. Francesco d'Assisi e l'ordine francescano. La dottrina spirituale di due grandi maestri del secolo XIII: san Bonaventura, teologo mistico; san Tommaso d'Aquino, maestro spirituale.

Prof. M. Belda

1702 ELEMENTI DI TEOLOGIA E SPIRITUALITÀ ORIENTALE

Il corso intende offrire agli studenti un approccio ai diversi elementi che costituiscono la teologia spirituale delle diverse Chiese Orientali. Verranno prese in considerazione specialmente le Chiese Orientali di tradizione antiochena, in particolare quella Bizantina, e gli argomenti cercheranno di dare un'ampia prospettiva a partire dalla Cristologia, dalla Pneumatologia e dall'Ecclesiologia di queste Chiese cristiane.

(Corso intensivo: dal 18 al 21 febbraio e dal 4 al 7 marzo 2019. 3 ore di lezioni pomeridiane, dal lunedì al giovedì)

Prof. M. Nin

K122 LA SANTITÀ DELLA CHIESA

Il corso cerca di offrire elementi utili per spiegare la santità della Chiesa in un contesto come quello attuale, caratterizzato da una vasta pressione mediatica in cui le beatificazioni, le canonizzazioni, ma anche i cattivi esempi destano perplessità dentro e fuori la Chiesa e richiedono risposte più ponderate.

Programma. Parte positiva: la santità della Chiesa nella Sacra Scrittura. L'aggettivo "sancta" nei Simboli. Aspetti della santità della Chiesa trattati dai Padri: la polemica montanista, i lapsi, i novaziani, i donatisti. La santità della Chiesa dall'epoca medioevale fino ai nostri giorni.

Parte sistematica: aspetti teologico-culturali più rilevanti nel discorso sulla santità della Chiesa dopo il concilio Vaticano II. Il significato dell'affer-

mazione “la Chiesa è santa”: dono e missione. La santità come dono a tutti i cristiani, la santità come traguardo al quale Dio chiama tutti, la santificazione come compito di tutti i cristiani. Santi e peccatori nella Chiesa: il tema dell'appartenenza alla Chiesa e dell'influsso della santità e del peccato nella *communio fidelium*. L'azione santificatrice della Chiesa. La riforma della (o nella) Chiesa. La richiesta di perdono dell'anno giubilare e i temi collegati (purificazione della memoria, comunione dei santi). I frutti di santità della Chiesa: i santi, la ricapitolazione del cosmo in Cristo.

Prof. M. de Salis Amaral

S491 L'ORAZIONE MENTALE NELL'OPERA DI TERESA D'AVILA

Dopo un'introduzione storica e teologica dell'opera mystica di Santa Teresa d'Avila (1515-1582), il seminario s'inoltrerà nell'esposizione sistematica del Libro della vita e del Cammino di perfezione con precisi riferimenti all'itinerario percorso dalla mistica spagnola fino alla stesura dei testi. In riferimento all'esperienza di Dio vissuta da Teresa analizzeremo come l'orazione mentale fu per la santa un'autentica scoperta (innovativa per quei tempi) da porre come il completamento necessario della preghiera corale. Analizzeremo come l'esperienza mistica che Dio fa compiere alla riformatrice carmelitana sarà anche fonte di un recupero della salute fisica e psichica in un processo terapeutico che trova la sua forza proprio nell'orazione mentale. L'estrema concretezza dell'esperienza orante vissuta da Teresa di Gesù ci mostrerà come il vero percorso di santità non è mai disincarnato dal quotidiano ma ci fa “trovare Dio anche tra le pentole” (Fondazioni 5,8). La lettura di alcuni testi e lo studio comparativo con altri santi della tradizione ecclesiale completeranno il lavoro di approfondimento dell'orazione mentale come itinerario di trasformazione spirituale.

Dal punto di vista didattico il contenuto sarà presentato mediante alcune lezioni introduttive. Ci saranno momenti per le domande e il dialogo. Dopo la fase introduttiva, il lavoro di seminario passerà ai singoli studenti che, con l'ausilio del docente, dovranno approfondire uno dei dieci temi proposti in classe nella prima lezione. Partendo dall'opera teresiana tali tematiche saranno meglio approfondite anche attraverso la lettura di uno dei testi presenti nella bibliografia suggerita. Per la valutazione dell'apprendimento lo studente potrà consegnare un lavoro scritto che non superi le sette pagine sintetizzando in esso la ricerca specifica affidata.

Prof. S. Giuliano

2.8. DESCRIZIONE DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA LITURGICA

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

J072 STORIA E TEOLOGIA DEI RITI DEL SACRAMENTO DELL'ORDINE

Il corso promuove lo studio del libro *De Ordinatione* dell'attuale Pontificale Romano, esaminato alla luce della liturgia dell'ordinazione nella storia, per scoprire la teologia liturgica del sacramento dell'Ordine a partire dai *Praenotanda* e dai diversi elementi dell'ordinazione del Vescovo, dei Presbiteri e dei Diaconi.

Prof. A. García-Macías

J412 TEOLOGIA LITURGICA FONDAMENTALE

I. Introduzione. Cosa è la liturgia? Cosa è la teologia liturgica? II. Le radici ebraiche della liturgia. III. Gesù e il culto in Spirito e Verità. IV. L'obbedienza della Chiesa ai comandi di Gesù lungo la storia.

Prof. J.L. Gutiérrez M.

J492 L'ANNO LITURGICO: IL MISTERO DI CRISTO NEL TEMPO

La Chiesa vive e celebra la liturgia nello spazio dell'anno» (Giovanni Paolo II, *Tertio millennio adveniente*, 10). Infatti la liturgia, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo della Chiesa, si dispiega secondo un ritmo annuale: «nel corso dell'anno distribuisce tutto il mistero di Cristo dall'Incarnazione e dalla Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore» (Concilio Vaticano II, *Sacrosanctum Concilium* 102). L'anno liturgico si costituisce così come il dispiegarsi dei diversi aspetti dell'unico mistero pasquale di Cristo. D'altra parte, nella liturgia il ciclo annuale dell'esistenza umana diventa anno liturgico, celebrazione del mistero di Cristo nel tempo; l'anno liturgico è dunque la mediazione sacramentale – manifestazione, presenza e comunicazione – del mistero di Cristo in quanto avvenimento storico, accaduto nel tempo.

1. L'Anno liturgico: storia e contenuto di una nozione. - 2. Dal sabato alla domenica. - 3. La celebrazione annuale della Pasqua. - 4. Il tempo della manifestazione del Signore. - 5. Il tempo ordinario e le sue feste cristologiche. - 6. Maria e i santi nella celebrazione del mistero di Cristo.

Prof. J.L. Gutiérrez M.

J522 IL "MISSALE ROMANUM": STUDIO TEOLOGICO-LITURGICO

L'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa, è al centro della liturgia. «Essa porta indelebilmente inscritto l'evento della passione e della morte del Signore. Non ne è solo l'evocazione, ma la ripresentazione sacramentale. È il sacrificio della Croce che si perpetua nei secoli» (EDE 11/1).

L'estrema luminosità del Mistero eucaristico si manifesta nella sua celebrazione. Sotto il profilo teologico-liturgico essa richiede una disamina completa del suo sviluppo, dall'inizio alla fine, che sarà l'oggetto della prima parte del trattato, seguendo il paradigma della Messa con il popolo.

Nella seconda parte del trattato saranno esaminate altre due forme: la concelebrazione e la Messa a cui partecipa un solo ministro; inoltre la Comunione fuori della Messa e il culto eucaristico, anch'esso fuori della Messa.

La trattazione, come per gli altri sacramenti, riguarderà il Rito romano. Punto di riferimento continuo sarà pertanto il *Missale Romanum* nella sua ultima edizione tipica. L'oggetto di studio non è propriamente il libro in se stesso, ma la Messa in quanto celebrata, donde l'attenzione particolare al libro liturgico, ma sempre in vista della realtà della celebrazione.

L'approfondimento teologico richiederà, naturalmente, che si tenga conto della storia della celebrazione, come anche di tutte le altre prospettive necessarie per l'adeguata comprensione dei diversi elementi rituali della Messa nel loro duplice aspetto gestuale e verbale.

Prof. G. Zaccaria

J562 MISTAGOGIA LITURGICA

Il corso intende cogliere le categorie teologiche fondamentali che pervadono la tradizione rituale cristiana, tramite una metodologia di studio analitico dei simboli del culto, in modo di far scaturire sia il loro contenuto teologico sia le peculiarità di ognuno. Dopo una introduzione generale alla mistagogia cristiana, studieremo alcune azioni e simboli liturgici scelti, col loro fondamento antropologico-religioso, biblico e storico: la luce e il sole; l'acqua; l'olio e il crisma; il fuoco e le ceneri; l'incenso; il pane e il vino; la croce; le vesti e i colori; le posture corporali; le processioni e il silenzio.

Prof. F. López Arias

J582 PROFILI GIURIDICI DELLA LITURGIA DELLA CHIESA

Si studia la dimensione di giustizia insita nella stessa liturgia ecclesiale. Dopo un panorama storico-dottrinale e una presentazione delle basi ecclesio-logiche, si analizzano i rapporti e i beni giuridici intraecclesiali riguardanti la liturgia, nonché le fonti della configurazione, della promozione e della tutela di ciò che è giusto nella liturgia. Particolare attenzione viene data alle questioni sorte nell'applicazione della riforma liturgica voluta dal Concilio Vaticano II.

Prof. M. del Pozzo

J652 STORIA DELLA LITURGIA ROMANA

«Il Mistero celebrato nella Liturgia è uno, ma variano le forme nelle quali esso è celebrato» (CCC 1200). Si studieranno le diverse forme lungo la storia, specie nella liturgia romana, inquadrata nel loro contesto culturale, sociologico e storico, tenendo conto dello sviluppo della teologia dogmatica sulla liturgia. I temi principali: 1. La formazione dei primi libri liturgici. 2. Il passaggio della liturgia romana al mondo franco-germanico. 3. La liturgia romana dalla riforma gregoriana fino alla liturgia secondo l'uso della Curia romana. 4. L'unificazione liturgica promossa dal Concilio di Trento. 5. Il "Movimento liturgico" e il Concilio Vaticano II.

Prof. K. Ginter

J672 CHIAVI TEOLOGICHE DELLA MUSICA LITURGICA

Dalla considerazione della musica quale parte della liturgia viene richiesta la ricerca del suo fondamento teologico. Alla domanda sulla natura della liturgia corrisponde ora quella sulla natura della musica liturgica. Perché cantare? Quale è il senso del canto e la musica liturgica? Quando una musica può dirsi liturgica? La musica può dire più delle sole parole: che cosa comporta ciò in ambito liturgico? Cosa significa bellezza in questo contesto? La risposta alle domande fondamentali forniscono i criteri pratici, nell'incontro tra la teologia della creazione, dell'Alleanza, dell'incarnazione, della liturgia, la teologia sacramentaria, la soteriologia e l'escatologia, ecc.

Prof. R. Saiz-Pardo

**L092 LA NOZIONE DI SACRAMENTO PRESSO I TEOLOGI
CONTEMPORANEI**

A inizio del secolo XX, la nozione di sacramento come segno efficace della grazia era comunemente accettata dai teologi. Questo modello teoretico di sacramentaria ha subito una forte crisi per le critiche provenienti dal rinnovamento teologico del secolo XX. Tuttavia, la teologia sacramentaria contemporanea si presenta frammentata e molto dispersa. Nel corso si passano in rassegna le principali nozioni di sacramento tra i protagonisti del rinnovamento della teologia sacramentaria, con una lettura critica comparativa.

Prof. R. Díaz Dorronsoro

S499 ANALISI DI UN FORMULARIO LITURGICO FESTIVO

Lo studioso di liturgia può effettuare indagini su fonti originali e stabili, fisicamente descrivibili e classificabili, i libri, ma può disporre, oggi, di *corpora* in formato digitale sui quali è possibile effettuare ricerche linguistiche con strumenti software per estrarre velocemente informazioni utili

alla documentazione. Il passaggio a questo nuovo *scriptorium* implica una conoscenza minima del trattamento automatico dei testi con le tecnologie digitali, per esplorare le molteplici possibilità offerte dall'incontro tra scienza liturgica e la nuova riconfigurazione dei testi.

Si propone un seminario su "Analisi di un formulario liturgico festivo" per introdurre il ricercatore a questo delicato passaggio partendo dalla formula dell'eucologia minore detta colletta per confrontare i vari testi della liturgia della Parola e ricavare le tematiche liturgiche teologiche che si intrecciano nel formulario stesso.

In particolare, partendo dall'esame della struttura della colletta si procederà all'analisi filologica (associazioni e commutazioni equivalenti), alla critica letteraria (fonti primarie e secondarie, traduzioni e comparazione delle stesse), al confronto con i testi del Lezionario e dell'Evangelionario nel formulario: collocando le letture nel ciclo, evidenziando le diversità nel contesto tra lettura continua biblica e lettura semicontinua liturgica, verificando la corrispondenza tra le pericopi del Lezionario con quelle della Bibbia (*Incipit*, *Explicit*, variazioni o lezioni testuali).

Infine si ricaveranno le corrispondenze tematiche tra Vangelo e prima lettura per procedere alle eventuali concordanze con la seconda lettura.

La conclusione del lavoro prevede l'utilizzo di quanto ricavato per l'omelia o la lectio liturgica.

Prof. A. Toniolo

S514 LA DIMENSIONE VOCAZIONALE NEL RITO DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI (OICA), NEL RITO DEL BATTESIMO DEI BAMBINI (OBP) E NEL RITO DELLA CONFERRMAZIONE (OC)

La vocazione cristiana, in ogni suo momento, si nutre di riferimenti teologici essenziali e costitutivi del suo esserci: sono riferimenti trinitari, cristologici, pneumatologici, ecclesiologici, liturgico - sacramentali, antropologici. Risulta, inoltre, evidente la centralità dell'Eucaristia per la vita del cristiano e della comunità, che insieme con il Battesimo – Confermazione (sacramenti dell'Iniziazione Cristiana), favorisce la proposta e la continuità di un itinerario liturgico sacramentale, che valorizzi i segni della salvezza e illustri la "vocazione", nella sua dinamica di chiamata – risposta, come imitazione/ conformazione più da vicino/ più intima del Figlio di Dio.

Il titolo stesso del seminario desidera manifestare quest'obiettivo. Il dinamismo trinitario presente nella celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana testimonia come *per, con e in* Chi, cioè Cristo, Figlio di Dio, siamo chiamati ad essere figli, eletti nella santità.

Prof. G. Ruppi

2° SEMESTRE

E672 LITURGIA E ANTROPOLOGIA

I. Il rito: storia di una crisi e di una riscoperta. II. La forma rituale: genesi e determinazione. La domanda sull'origine della ritualità. La determinazione della forma dell'atto di culto. III. L'attuazione della forma rituale. La forma rituale in atto e la sinergia dello Spirito. Caratteristiche dell'agire nell'economia sacramentale. Dalla liturgia filiale alla vita dei figli di Dio.

Prof. J. Rego

J572 LA LITURGIA DELLE ORE

Il corso prenderà in esame dapprima la genesi e lo sviluppo delle varie forme assunte dalla preghiera oraria della Chiesa, per giungere poi alla riforma operata dal Vaticano II. Particolare attenzione sarà rivolta alla teologia della Liturgia delle Ore, alla sua spiritualità, alla sua struttura rituale.

Prof. A. Lameri

J592 INCULTURAZIONE, ADATTAMENTO E TRADUZIONE

Saranno approfonditi i principi teologici concernenti le questioni di fede e inculturazione in campo liturgico. L'inculturazione, ossia il lavoro di radicare la liturgia nelle differenti culture, era prevista nella Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*, dove si indicava anche la procedura da seguire da parte delle Conferenze Episcopali. Saranno considerate perciò le istruzioni relative all'applicazione della suddetta Costituzione conciliare, specialmente *Varietates legitimae* (1994), e gli adattamenti già previsti nei libri liturgici. Saranno inoltre studiati i vari modi per radicare la liturgia nelle diverse culture. Tenendo presente che la traduzione costituisce il primo momento di un processo di inculturazione liturgica e di adattamento, di particolare interesse sarà lo studio della istruzione *Liturgia mauthenticam* (2001) riguardante la questione delle traduzioni liturgiche.

Prof. R. Boquiren

J602 L'ANAFORA EUCARISTICA: STORIA E TEOLOGIA

L'Anafora eucaristica – risposta obbedienziale della Chiesa al mandato di reiterazione dato da Gesù Cristo – realizza, per virtù dell'epiclesi sui santi Doni, la presenza escatologica del sacrificio redentore di Cristo nel segno visibile del banchetto pasquale. L'analisi di questo mirabile *textus* del genio letterario ecclesiale si muoverà secondo due prospettive.

I. *La storia della formazione dell'Anafora*: a. le radici nell'Antico Testamento e nella liturgia ebraica (todah, berakah); b. analisi dei testi neotestamentari

sull'Eucaristia e l'intervento di Gesù Cristo sulla celebrazione dell'Haggadah shel Pesah; c. studio delle paleoanfore; d. analisi teologico-letteraria comparata delle principali anfore orientali e occidentali [struttura letteraria bipartita e studio degli elementi che compongono l'anafora (Prefazio - Sanctus - Post-Sanctus - Racconto istituzionale - Anamnesi - Epiclesi sulle oblate - Epiclesi sui comunicanti - Intercessioni - Dossologia)] della tradizione classica.

II. *La teologia della Prex eucharistica*: a. teologia ed eucologia; b. la teologia degli elementi dell'anafora; c. una teologia eucaristica a partire dalla *lex orandi*.

Prof. G. Di Donna

J622 METODOLOGIA TEOLOGICO-LITURGICA PRATICA

È il corso obbligatorio di Metodologia teologica pratica specifico per la Specializzazione in Teologia liturgica.

La ricerca teologica. La natura e lo scopo delle tesi di Licenza e di Dottorato. La prima ricerca bibliografica e le prime letture orientative in ordine alla determinazione del tema di ricerca; gli opportuni sussidi. Il progetto di tesi: la seconda ricerca bibliografica e i sussidi di cui avvalersi; l'elaborazione del progetto. Elaborazione e stesura della tesi.

Prof. K. Ginter

J632 TEOLOGIA LITURGICO-MUSICALE

La musica, quale parte integrante e necessaria della liturgia solenne, richiede uno studio dalla prospettiva teologico liturgica, soprattutto se considerata un linguaggio che permette all'uomo di andare oltre le nozioni, le parole e la mera razionalità. La *teologia liturgica musicale* (TLM) è una disciplina teologica nuova, complementare all'approccio della teologia della musica sacra. Essa tiene conto della liturgia - e particolarmente della musica - quale fonte di rivelazione. Andando oltre gli studi di teologia liturgica più tradizionali, l'analisi della TLM cerca ciò che la musica aggiunge, in una dimensione in certo senso esclusiva, nell'incontro esistenziale con Dio, proprio della liturgia. Da qui emerge l'importanza del rapporto teologia-musica e la responsabilità del musicista (compositore, esecutore, maestro) che deve porsi spesso in gioco nel ruolo di quello che *configura la liturgia*.

Il corso illustra i risultati dell'analisi teologica liturgica musicale di alcuni brani presi da diversi autori e momenti della storia: dal canto gregoriano alla polifonia di scuola romana, da Bach ai romantici e alla musica dell'ultimo secolo. Si propone così un approccio alle ragioni profonde per le quali una musica si dice liturgica.

Per seguire il corso non sono richieste conoscenze tecniche musicali.

Prof. R. Saiz-Pardo

J682 TEOLOGIA E ARCHITETTURA DELLO SPAZIO LITURGICO

La celebrazione liturgica attualizza la Salvezza di Dio nello spazio-tempo degli uomini. Lo spazio liturgico cristiano è una realtà teologica: elemento di mediazione simbolica dell'economia sacramentale, luogo e strumento dell'azione divina. Lo spazio liturgico si definisce visibilmente a partire da un intreccio di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pietre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente materiale che accoglie l'assemblea (abituamente identificato con gli edifici di culto); gli elementi materiali simbolici coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questo insieme di elementi sarà oggetto di studio durante il corso, sotto i profili biblici, storici, rituali e artistici. Si esaminerà lo spazio della celebrazione come realtà "viva", coinvolta direttamente nella celebrazione. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonica. Particolare attenzione sarà posta in questo passaggio dall'evento celebrato alla realizzazione artistica. Essa diventa elemento essenziale per il percorso dell'uomo verso Dio percorrendo la *via pulchritudinis*.

Prof. F. López Arias

J692 LITURGIA EPISCOPALE

Alla luce dei documenti magisteriali e dei libri liturgici viene illustrata la figura del Vescovo, primo dispensatore dei misteri di Dio nella Chiesa particolare a lui affidata, vera guida, promotore e custode di tutta la vita liturgica. In un secondo momento tramite uno studio storico, teologico e liturgico-pastorale sulle celebrazioni liturgiche presiedute dal Vescovo viene presentata la vita liturgica della diocesi intorno al Vescovo come speciale manifestazione della Chiesa (cf. SC, 41). Per rendere possibile questo lavoro risulta fondamentale la conoscenza del *Caeremoniale Episcoporum* del quale viene studiato anche il suo significato e valore nell'insieme della riforma liturgica del Vaticano II. Per ultimo viene considerata la riforma delle celebrazioni pontificie dopo il Concilio Vaticano II e il suo influsso sulle chiese particolari.

Prof. J.J. Silvestre

L102 LA STRUTTURA DELLA CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA NELLA STORIA

L'origine del sacramento della penitenza nella testimonianza della Sacra Scrittura. La penitenza post-battesimale nell'epoca dei Padri. Teologia e prassi della penitenza nel Medioevo. Il sacramento della penitenza nel periodo della Riforma. La celebrazione del sacramento della penitenza nell'Età Moderna e Contemporanea: problemi e prospettive.

Prof. A. García Ibáñez

**S515 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN UFFICIO LITURGICO
DIOCESANO**

Il seminario, a partire dal riascolto degli orientamenti magisteriali e di alcune “buone pratiche”, intende puntualizzare la fisionomia istituzionale che l’ufficio liturgico diocesano è chiamato ad assumere nella Chiesa particolare.

Si tenterà di delineare gli ambiti di competenza tradizionali (redazione dei “Propri diocesani”; pastorale liturgica; canto e musica, arte) precisando gli obiettivi, gli strumenti e le risorse, nell’orizzonte delle nuove sfide poste da una pastorale integrata volta a rinsaldare sinergie con gli altri organismi ecclesiali.

Prof. F. Magnani

S516 LA SETTIMANA SANTA TRA LITURGIA E SPIRITUALITÀ

Il Seminario rileggerà la storia della Settimana Santa alla luce della Riforma Liturgica, ripercorrendo i riti e le tradizioni che caratterizzano il suo sviluppo nelle varie culture, facendo emergere istanze antropologiche, teologiche, ecclesiali e spirituali del grande evento della Pasqua.

Prof. A. Di Stefano

**2.9. DESCRIZIONE DEI CORSI DI
SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA BIBLICA**

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

A522 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA EBRAICA II

Letture di brani scelti dei Salmi e dei libri profetici con attenzione ai fenomeni morfologici, sintattici e ai procedimenti tipici della poesia ebraica biblica. Delimitazione e strutturazione dei brani. Analisi di alcune parole o espressioni.

Prof. F. Serafini

C042 L'ESCATOLOGIA NEL LIBRO DELLA SAPIENZA

Dopo aver richiamato alcune questioni introduttive al Libro della Sapienza (struttura, genere letterario, destinatari, luogo e data di composizione), si studierà il tema della sorte dei giusti, leggendo passi scelti di Sapienza 1-6.

Prof. M.V. Fabbri

C062 L'ANTICO TESTAMENTO NELLE LETTERE PAOLINE

Scopo del corso è fornire uno *status quaestionis* riguardo l'interpretazione dell'AT nelle lettere paoline. A tale fine si partirà in primo luogo del rapporto tra AT e NT, tenendo anche conto dell'uso dei testi sacri nella letteratura contemporanea all'apostolo (specialmente Qumran e la letteratura midrashica). Particolare enfasi si presterà all'interesse cristologico, ecclesiologico ed escatologico con cui san Paolo utilizza l'AT nelle sue lettere.

Prof. E. González

C452 INTRODUZIONE AL NUOVO TESTAMENTO

Natura del NT: formazione e scrittura dei libri. Testo e manoscritti. L'ambiente socio-culturale e politico al tempo del NT. Il contesto filosofico e religioso del NT. I vangeli, atti e scritti giovannei. Le lettere paoline. Gli altri scritti del NT. Gli scritti giudaici e gnostici.

Prof. B. Estrada

C472 TEOLOGIA BIBLICA DEL NUOVO TESTAMENTO

Il corso analizza la natura della Teologia biblica del Nuovo Testamento, intesa come una disciplina in grado di offrire una «visione unitaria e dinamica» del messaggio teologico contenuto nel Nuovo Testamento. La proposta didattica di articola in due parti. *I. Parte Storico-Teoretica*: si ripercorre in modo essenziale «la storia della disciplina» e si indicano la natura, il metodo e le problematiche ermeneutiche della teologia biblica. *II. Parte Biblico-Teologica*: si approfondisce il progetto teologico dei singoli scritti neotestamentari con l'analisi di alcuni testi-chiave, seguendo quattro tappe: 1. Teologia dei Vangeli Sinottici e Atti; 2. Teologia degli Scritti Paolini; 3. Teologia degli Scritti Apostolici; 4. Teologia degli Scritti giovannei. In conclusione si evidenzia il ruolo della Teologia Biblica nella vita e nella missione della Chiesa e la sua importanza per il dialogo inter-disciplinare.

Prof. G. de Virgilio

G262 IL DISCORSO DELLA MONTAGNA. LA SVOLTA ETICA DI GESÙ

Struttura del discorso nei vangeli di Matteo e Luca: la fonte comune ai due vangeli. Le beatitudini. Le antitesi matteane e la nuova legge. Il comandamento dell'amore come elemento fondante della tradizione del discorso. La nuova giustizia. Il digiuno, la preghiera, l'elemosina. Fiducia nella provvidenza. La via verso Dio. Validità e attualità del Discorso della montagna. La sua interpretazione nella storia della chiesa.

Prof. B. Estrada

S440 INTRODUZIONE ALL'ANALISI DELLA NARRATIVA BIBLICA

Lo scopo del seminario è imparare a leggere con profondità i racconti dei vangeli mediante l'applicazione a testi concreti di alcune nozioni narratologiche come la trama o intreccio, la costruzione dei personaggi, la divisione in scene o il punto di vista. La modalità del seminario sarà eminentemente pratica. In ogni seduta gli studenti riceveranno alcune domande su un testo concreto, alle quali dovranno rispondere nel seguente incontro.

Prof. J.C. Ossandón

2° SEMESTRE

A512 LETTURA DI TESTI DELLA BIBBIA GRECA II

Nozioni di sintassi del greco. Lettura e analisi grammaticale e sintattica di testi della Lettera ai Galati e della Lettera ai Romani. La metodologia è partecipativa.

Prof. M.V. Fabbri

A582 LA VOCAZIONE NELLA BIBBIA

Parte Prima: La categoria di «vocazione» come chiave ermeneutica della relazione tra Dio e l'uomo. La valenza interdisciplinare della «teologia biblica della vocazione». I «racconti di chiamata» nella Bibbia. Quattordici figure e simboli vocazionali. Parte Seconda: Itinerario ragionato e progressivo di personaggi e di contesti biblici che definiscono e strutturano la dialettica vocazionale. Per l'Antico Testamento: a) la creazione come liturgia vocazionale; b) i racconti patriarcali; c) la letteratura profetica; d) vocazione e formazione sapienziale. Per il Nuovo Testamento: a) la prassi vocazionale di Gesù nei vangeli; b) la vocazione nella riflessione paolina; c) la vocazione negli scritti giovannei. Saranno presentati i seguenti personaggi biblici: Abramo, Mosé, Samuele, Geremia, Giona, la Vergine Maria, Simon Pietro, i Discepoli, Paolo di Tarso, il Discepolo amato. Conclusione: La «teologia biblica della vocazione» e l'attualizzazione pastorale (cf. XV Sinodo dei Vescovi: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»).

Prof. G. de Virgilio

A592 QUESTIONI SUL CANONE BIBLICO

La storia della formazione del canone: interesse dell'argomento e *status quaestionis*. Il caso della Bibbia Ebraica. Le testimonianze più antiche circa un numero di libri: il *Contra Apionem* di Flavio Giuseppe e il 4 Esdra. Analisi

e paragone fra questi due testi. Tentativo di spiegazione. L'idea della cessazione della profezia. Il concetto di Torah. La difesa della tradizione di fronte ad altri gruppi. Altri fattori storici e culturali che portarono alla costituzione della Bibbia Ebraica come collezione di libri.

Prof. J.C. Ossandón

A612 TEMPIO, CULTO E SACERDOZIO NEGLI ULTIMI PROFETI

Il corso si soffermerà sull'analisi di brani dei libri di Aggeo, Zaccaria e Malachia che riguardano il tempio, il culto e il sacerdozio temi che hanno ampio spazio e importanza nella predicazione di questi profeti. L'esegesi dei brani sarà svolta tenendo conto della trattazione del tema anche negli altri libri profetici.

Prof. F. Serafini

B092 ESODO 1-15

La collocazione dell'Esodo nell'insieme del Pentateuco. La "testualità" del libro dell'Esodo. Proposta di struttura del libro e della sua prima parte. Egesesi di passi scelti. Inizio e finale ("Canto del mare"). La rivelazione del nome di Dio. Servitù, servizio e liberazione. La Pasqua.

Prof. C. Jódar

B132 TEOLOGIA DEL LIBRO DEI SALMI

Scopo del corso è fornire un approccio alle principali idee teologiche che percorrono il Salterio. Si presterà speciale attenzione al Salterio come *locus* privilegiato della preghiera di Israele ed ogni fedele. A tale fine si presenterà in primo luogo la struttura generale del Salterio, caratterizzata dal lamento e dalla lode, per poi passare a esaminare la struttura interna di alcuni salmi che rispecchiano in modo simile un passaggio dal lamento alla lode. Si evidenzierà così che la struttura del Salterio, sia nel suo insieme che nei singoli salmi, viene caratterizzata dall'equilibrio tra sofferenza e ringraziamento.

Prof. E. González

B472 METODOLOGIA BIBLICA PRATICA

Scopo della tesi di Licenza: imparare a fare ricerca. Consigli per la redazione. I repertori bibliografici. Riviste, commenti, collane. Le risorse di Internet. L'apparato critico e la bibliografia. Metodologia esegetica: come si analizza un brano biblico? Strumenti per lo studio dell'ebraico e del greco.

Prof. J.C. Ossandón (coord.)

S517 LINGUA E TEOLOGIA DEL LIBRO DI DANIELE

Dopo una breve introduzione al libro di Daniele, si leggeranno e tradurranno i capitoli 2-7, redatti in lingua aramaica, prestando attenzione al loro messaggio teologico. Sarà necessaria la consultazione di una grammatica e di un dizionario dell'aramaico biblico, che verranno indicati nella bibliografia del corso.

Prof. A. Sepulveda

**2.10. DESCRIZIONE DEI CORSI DI
SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA CHIESA**

ANNO ACCADEMICO 2018-19

1° SEMESTRE

M502 STORIA MODERNA

Umanesimo e Rinascimento. Movimenti di riforma pretridentina. Le inquisizioni. La Riforma protestante. L'Anglicanesimo. Il Concilio di Trento. Il rinnovamento della Chiesa dopo il Concilio di Trento. Dimensione religiosa dell'espansione portoghese. L'Africa cristiana. La schiavitù. L'evangelizzazione delle Americhe. L'evangelizzazione dell'Asia. Le guerre di religione. Galileo Galilei. Le controversie sulla grazia. La Chiesa e l'Illuminismo. Il Giurisdizionalismo. I cattolici nel Settecento.

Prof. L. Martínez Ferrer

M682 STORIA DELLA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

L'eredità del secolo XVIII: illuminismo, regalismo e giansenismo. La diffusione dell'incredulità. La bufera rivoluzionaria. La Rivoluzione Francese e la Chiesa: dallo scisma alla persecuzione. L'esportazione della rivoluzione in altri paesi europei. Il periodo napoleonico: normalizzazione dei rapporti e contrasti: la prigionia di Pio VII e il Concilio Imperiale. L'età della Restaurazione. Il Congresso di Vienna e la Santa Alleanza. Il Romanticismo. Il pontificato di Leone XII. La Santa Sede e i nuovi Stati dell'America Latina durante i pontificati di Leone XII e Gregorio XVI. Chiesa e liberalismo: i cattolici liberali e l'enciclica *Mirari vos*. Gli inizi del Risorgimento italiano. Le rivoluzioni in Belgio e in Polonia. L'emancipazione dei cattolici in Inghilterra. Gregorio XVI e l'espansione missionaria. Il periodo dei nazionalismi liberali. Il lungo

pontificato di Pio IX. La crisi del 1848. La definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il *Syllabus*. Il Concilio Vaticano I. Il Risorgimento italiano e la "questione romana". I rapporti col Secondo Impero. I concordati con l'Austria e la Spagna. Bismarck e il *Kulturkampf*. Il ripristino della gerarchia ordinaria in Inghilterra ed Olanda. Rapporti con altri stati. Lo sviluppo della Chiesa negli Stati Uniti. L'America Latina. Missioni e colonizzazione. La centralizzazione romana e l'ultramontanismo. Fondazione dei collegi nazionali a Roma. L'epoca dell'imperialismo: il papato di Leone XIII. La nascita del cattolicesimo sociale e la *Rerum novarum*. Lo sviluppo del socialismo e dell'anarchia. Il rilancio della diplomazia vaticana. La fine del *Kulturkampf*. Tentativi di distensione con l'Italia liberale. La politica del *Ralliement* in Francia. Leone XIII e la cultura. L'apertura dell'Archivio Segreto Vaticano. Fede e scienza nell'ultimo quarto del sec. XIX: il positivismo. La mobilitazione del laicato. L'Opera dei Congressi. La situazione missionaria alla fine del secolo. Il Concilio Plenario Latinoamericano. L'enciclica *Aeterni Patris* e il progetto neotomista. La condanna dell'Americanismo. L'enciclica *Providentissimus Deus*. Pio X. L'attività riformatrice: l'eliminazione dell'esclusiva; la riforma della Curia Romana e del diritto canonico; la creazione di AAS. Riforme in ambito pastorale: canto liturgico, catechesi e Comunione frequente. L'atteggiamento duttile nei rapporti con l'Italia: il Patto Gentiloni. Lo scioglimento dell'Opera dei Congressi. Le leggi francesi anticongregazioniste e di separazione. Declino dell'attività diplomatica vaticana. Il modernismo, la sua condanna e la successiva repressione. Benedetto XV. La Prima Guerra Mondiale; la politica di imparzialità della Santa Sede; la nota diplomatica del 1 agosto 1917. Conseguenze positive della Guerra sul cattolicesimo francese, italiano e tedesco. I problemi causati dalla chiamata alle armi dei chierici in Italia e in Francia. L'Opera dei Prigionieri. Le missioni e la svolta della *Maximum illud*. Il padre Vincent Lebbe. L'indipendenza dell'Irlanda. Il crollo dell'Impero Asburgico. Benedetto XV e l'Italia: il ministero di Filippo Meda, la nascita del Partito Popolare e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La Rivoluzione Russa e l'indipendenza della Polonia. Pio XI. La soluzione della questione romana e i Patti Lateranensi. La lotta contro i totalitarismi: comunismo e fascismi: persecuzione della Chiesa in Germania; persecuzione della Chiesa in Unione Sovietica e nella Seconda Repubblica Spagnola; interventi del papa: le encicliche *Non abbiamo bisogno*, *Mit brennender Sorge* e *Divini Redemptoris*. La persecuzione in Messico negli anni '20 e '30. La condanna dell'*Action Française*. L'Azione Cattolica. La promozione del clero autoctono nelle regioni di missione. L'enciclica *Quadragesimo anno*. Pio XII: la Seconda Guerra Mondiale; l'attività diplomatica. La persecuzione nazista della Chiesa polacca; l'aiuto agli ebrei e i presunti silenzi di Pio XII. Il mondo del dopoguerra: il contrasto al comunismo; le persecuzioni nei paesi

del socialismo reale: Lituania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Croazia, Cina e Vietnam. Azione cattolica e partiti democratico-cristiani. I cattolici nel processo d'integrazione europea. La decolonizzazione. Il dogma dell'Assunzione. La *Nouvelle Théologie*. Giovanni XXIII e la convocazione del Concilio Vaticano II. Il pontificato di Paolo VI e la crisi post-conciliare. Lo sviluppo del movimento ecumenico. Il pontificato di Giovanni Paolo II: l'applicazione del Vaticano II. Il crollo del comunismo nei Paesi dell'Europa orientale. I viaggi pastorali del pontefice e l'attività diplomatica della Santa Sede.

Prof. C. Pioppi

M862 LA CURIA ROMANA NELL'EPOCA MODERNA

Il corso sarà incentrato sui seguenti argomenti: La Curia Romana alla fine del XV secolo; Il Collegio dei Cardinali e il Concistoro; La formazione del nuovo assetto curiale nel corso del XVI secolo; Evoluzione dell'apparato della Curia tra XVII e XIX secolo; La riforma di Pio X nel 1908; Nuove istituzioni per l'adeguamento della Curia romana ai dettami del Concilio Vaticano II; La riforma di Giovanni Paolo II del 1988; Situazione attuale.

Prof. A. Borromeo

N052 ARCHIVISTICA

Il corso si propone due obiettivi: 1. fornire gli elementi di base per una corretta gestione dell'archivio nelle sue tre fasi di vita (corrente, di deposito, storica); 2. evidenziare le modalità e gli strumenti per effettuare le ricerche negli archivi storici, con una particolare attenzione per gli archivi prodotti da enti ecclesiastici.

Prof. E. Atzori

M122 METODOLOGIA STORICA PRATICA

Criteriologia del lavoro di ricerca in Storia della Chiesa. Il metodo storico-critico. Letture propedeutiche e bibliografia di base la per stesura di una tesi. L'apparato critico di un testo di ricerca e la bibliografia specializzata. L'organizzazione della Biblioteca della PUSC. L'uso delle principali fonti patristiche, medievali, moderne e contemporanee. I repertori bibliografici stampati e le risorse di Internet per la ricerca di Storia della Chiesa.

Prof. J. Grohe

N082 AGIOGRAFIA

Fine dell'agiografia è ricercare la verità storica nei racconti delle vite dei santi, seguendo un metodo preciso, indagando le fonti e cogliendo l'autenticità di un determinato testo.

Lo studente verrà accompagnato alla scoperta dei principali scritti agiografici attraverso la loro lettura e commento in aula; si inizierà con gli Atti e le Passioni dei martiri (Atti di Giustino, Martiri Scillitani, Massimiliano, Fabio, Policarpo, Perpetua e Felicità), per seguire con le prime Vite dei Santi (Vita di Antonio, Ambrogio, Martino), passando per le biografie medievali (Romualdo, Bernardo, Francesco) e dell'epoca moderna (Filippo Neri, Vincenzo de' Paoli, Alfonso Maria de' Liguori, Giovanni Maria Vianney). Si analizzeranno anche le vite dei santi narrateci attraverso alcuni testi poetici come gli Inni di Prudenzio e Assassinio nella Cattedrale di Eliot.

Attraverso la lettura e il commento dei testi, il corso si propone di fornire le nozioni essenziali sull'origine della disciplina e sviluppo della letteratura agiografica (i bollandisti Rosweyde, Bolland, De Smedt, Delehaye); focalizzare l'attenzione sulle fonti dell'Agiografia, come i calendari, martirologi, menologi, sinassari, leggendari, fonti diplomatiche, corrispondenze, memorie, panegirici; prendere consapevolezza degli strumenti d'indagine necessari per distinguere un testo autentico da uno leggendario o epico; infine acquisire i criteri per determinare il genere letterario e le coordinate agiografiche.

Prof. J. Leal, Dott. F. Forlani

2° SEMESTRE

N102 STORIA DEI CONCILI

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della storia dei concili ecumenici. Negli ultimi anni ci sono state discussioni storico-teologiche intorno al concetto stesso dell'ecumenicità di quei 21 sinodi che la Chiesa cattolica considera manifestazione dell'organo con il quale il collegio dei vescovi esercita in modo solenne la potestà sulla Chiesa universale (LG 22). Si presenta la storia della ricezione di questa lista di concili ecumenici, che vengono poi presentati singolarmente nel contesto storico in cui sono stati convocati e celebrati.

Prof. J. Grohe

N662 GRANDI EVANGELIZZATORI DELL'EPOCA MODERNA

La questione storico-teologica dell'inculturazione. José de Acosta SJ (1540-1600) e le culture dell'America Latina. Matteo Ricci SJ (1552-1610) e la cultura della Cina. L'Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659). Bernardino d'Asti O.F.M.Cap. (1702-1757) e la cultura dell'Antico Regno del Congo.

Prof. L. Martínez Ferrer

**N852 SAN JOSEMARÍA ESCRIVÁ, FONDATORE DELL'OPUS DEI:
UN APPROCCIO STORICO**

Approccio alla vita del fondatore dell'Opus Dei a partire dei suoi scritti. Le opere di san Josemaría verranno presentate nel contesto storico in cui furono scritte oppure pubblicate: Gli anni Trenta. La guerra civile spagnola. A Roma per l'approvazione dell'Opus Dei. Gli anni Sessanta e Settanta.

Prof. M.E. Ossandón

S441 SEMINARIO PERMANENTE DI STORIA DELLA CHIESA I

Sei sessioni di approfondimento con sei accademici esperti in Storia Moderna e Contemporanea (tre sessioni nel primo semestre e tre nel secondo).

Assistenza obbligatoria per gli studenti della Specializzazione di Storia della Chiesa.

Alla fine di ogni semestre occorre consegnare al professore incaricato (Luis Martínez Ferrer) un riassunto / commento personale di ogni sessione, della lunghezza di una cartella.

Prof. L. Martínez Ferrer

2.11. CONVEGNI

La partecipazione al Convegno di Teologia organizzato dalla Facoltà sarà considerata, per tutti gli studenti che si avvalgono di questa possibilità, equivalente a due crediti ECTS di libera configurazione. Questi studenti dovranno essere presenti a tutte le sessioni del Convegno, antimeridiane e pomeridiane, e dovranno inoltre presentare un elaborato scritto entro un mese dalla conclusione dell'evento.

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo, della durata minima di due anni, lo studente dovrà svolgere, d'accordo col relatore della tesi, un'attività accademica equivalente almeno a dieci ECTS (frequenza dei corsi e con il superamento dei relativi esami, recensioni di libri, partecipazione a convegni, esecuzione di lavori bibliografici, ecc.). Per gli studenti che non abbiano ottenuto il grado di Licenza presso questa Università, il numero di ECTS richiesti sale a quindici.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL TERZO CICLO

L'ammissione al Dottorato è subordinata alle reali possibilità di condurre un lavoro scientifico nell'ambito delle linee di ricerca della Facoltà. Per questa ragione, per essere ammessi al Dottorato:

- a) gli studenti devono essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia, conseguito con un voto minimo di *Magna cum laude* (9,0) nella tesi di Licenza e un voto minimo di *Magna cum laude* (8,6) come voto complessivo della Licenza;
- b) devono altresì ricevere il parere favorevole della Commissione per il programma dottorale, che esaminerà il loro curriculum, terrà conto in maniera particolare delle capacità di ricerca dimostrate durante la Licenza, e valuterà l'opportunità o meno dell'ammissione.

Ogni candidato dovrà presentare, oltre alla richiesta scritta di ammissione e l'apposita documentazione, una proposta sommaria dell'argomento su cui intende svolgere la propria ricerca (abstract di 1500 caratteri spazi inclusi), segnalando la specializzazione (Dipartimento o Istituto) ed eventualmente indicando anche il docente sotto la cui guida desidera lavorare. L'accettazione preventiva da parte del Dipartimento sarà un requisito indispensabile in vista dell'ammissione al programma dottorale. È quindi consigliato prendere prima contatto con il Direttore del Dipartimento con cui si desidera lavorare, anche in vista della scelta del relatore. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Commissione per il Programma dottorale (dottoratoteologia@pusc.it).

La Commissione per il programma dottorale potrà eventualmente stabilire delle condizioni da adempiere prima dell'ammissione, o determinare un programma personale da seguire durante il primo anno di Dottorato, che preveda, ad esempio, la frequenza di alcuni corsi con il superamento dei relativi esami. A questo scopo il candidato, se la Commissione lo giudicasse necessario, avrà un colloquio personale con un membro della Commissione prima dell'inizio del Programma.

3.2. NORME SULL'APPROVAZIONE DEL TEMA E DISCUSSIONE DELLA TESI

Entro sei mesi dall'inizio del Programma, lo studente deve chiedere l'approvazione del suo Progetto di ricerca in vista della tesi dottorale:

- a) lo studente presenterà in Segreteria una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, chiedendo l'approvazione del tema della tesi di Dottorato, indicando il relatore e allegando il Progetto di ricerca (l'apposito modulo può essere richiesto in Segreteria oppure lo si può scaricare dalla pagina web). In questo progetto il candidato dovrà illustrare in maniera dettagliata gli obiettivi e il contenuto della ricerca, giustificandone la validità, e dovrà fornire una bibliografia ragionata contenente i principali studi sull'argomento. Il Progetto di ricerca richiede il visto del relatore.
- b) L'approvazione del Progetto di ricerca è valida per cinque anni, a partire dall'Anno Accademico di iscrizione al terzo ciclo, trascorsi i quali è necessario chiedere di anno in anno alla Commissione il rinnovo dell'approvazione, versando la tassa corrispondente.

Nel caso si sia scelta la correlazione continua, ogni singolo capitolo della tesi deve essere esaminato anche dal correlatore, nominato dal Decano al momento dell'approvazione del tema. Il correlatore ha a disposizione quindici giorni lavorativi per comunicare all'interessato, attraverso il relatore, le proprie osservazioni sul capitolo letto. Nel caso di correlazione non continua, il professore incaricato dal Decano sarà anonimo e avrà a disposizione 15 giorni lavorativi per esaminare il lavoro più un giorno lavorativo per ogni 25 pagine, nel caso di lavori di lunghezza superiore alle 350 pagine. In tutti i casi, il dottorando dovrà consegnare il materiale che deve essere esaminato dal correlatore sia in formato cartaceo che digitale.

3.3. DIFESA DELLA TESI DOTTORALE E CONFERIMENTO DEL GRADO DI DOTTORATO

- a) Una volta ottenuto il nulla osta del relatore e del correlatore, lo studente dovrà consegnare in Segreteria cinque copie rilegate della tesi, ciascuna con la firma del relatore sulla prima pagina, e versare la relativa tassa accademica. La Segreteria apporrà il timbro dell'Università sulla prima pagina di ciascuna copia e ne restituirà una allo studente.
- b) La discussione della tesi di Dottorato ha luogo in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti, nel periodo compreso tra ottobre e giugno. La data (non prima di quindici giorni lavorativi dalla consegna della tesi) e l'ora vengono comunicate dalla Segreteria Accademica.
- c) Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4. Lo studente, oltre alle copie cartacee previste, dovrà consegnare una copia della tesi in formato elettronico (pdf).

4. DIPLOMI IN ALTA FORMAZIONE TEOLOGICA

Con i Diplomi in Alta Formazione Teologica si offre l'opportunità di approfondire la formazione teologica in una delle specializzazioni: Dogmatica, Morale, Spirituale, Liturgica e Biblica. Il diploma può essere annuale (due semestri) o biennale (quattro semestri).

4.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Il candidato dovrà mostrare la padronanza della lingua italiana con un titolo di livello B1 (secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Possono essere ammessi al programma per il Diploma coloro che abbiano conseguito un titolo universitario in materie umanistiche (che comporti almeno tre anni di studio) o un titolo universitario di qualsiasi grado in una Università Pontificia (o di un Istituto di Scienze Religiose). I posti disponibili per gli studenti del Diploma sono limitati da un *numerus clausus* variabile di anno in anno.

4.2. PIANO DI STUDI

Per ciascuno studente sarà predisposto un piano di studio individuale, concordato con il Comitato Direttivo del proprio Istituto/Dipartimento di specializzazione. Gli studenti privi di Baccellierato in Teologia completeranno, se necessario, la formazione filosofica e teologica con materie dei primi cicli di Filosofia e Teologia. Il piano di studi dovrà essere approvato dal Comitato Direttivo della Facoltà.

Programma annuale (60 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 60 crediti ECTS così distribuiti:

- 27 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 15 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Programma biennale (90 ECTS)

Gli studenti devono seguire seminari e corsi, superandone gli esami, per un totale di 90 crediti ECTS così distribuiti:

- 51 crediti ECTS per corsi della propria specializzazione, indicati come tali dalla Guida Accademica.
- 12 crediti ECTS di lavori bibliografici della propria specializzazione, da concordare con il dipartimento della propria specializzazione.
- 21 crediti ECTS di libera configurazione, scelti tra le materie della propria specializzazione, o tra gli altri corsi offerti dalle Facoltà di Teologia e Filosofia.
- 6 crediti ECTS corrispondenti ai due corsi di lettura di testi teologici organizzati dalle varie specializzazioni.

Il titolo finale rilasciato dalla Facoltà – che non è un grado canonico – porterà la dizione: Diploma (annuale / biennale) in Formazione Teologica, con l'indicazione della specializzazione scelta.

5. DISCIPLINE OPZIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Alla luce della nuova intesa del 28 giugno 2012 tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione, i titoli accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà di Teologia saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, solo se saranno presenti nel Curriculum i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (4 ECTS)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (4 ECTS)
- Teoria della scuola e Legislazione scolastica (4 ECTS)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (8 ECTS)

I corsi prevedono lezioni presenziali, esame e un elaborato finale su un tema indicato dal docente. Gli incontri per le lezioni si svolgono nel secondo semestre. Sono previsti tre incontri, che andranno dal venerdì pomeriggio (4 ore) al sabato pomeriggio (4 ore la mattina e 4 ore il pomeriggio): 15 e 16 febbraio; 26 e 27 aprile; 10 e 11 maggio 2019. Per gli studenti uditori il costo per ogni corso è di € 100.00.

Un quarto incontro, relativo alla parte teorica del tirocinio (tirocinio indiretto), si terrà il 14 e 15 giugno.

Gli esami si svolgeranno durante la sessione estiva e autunnale. Gli studenti interessati devono iscriversi ai corsi entro il 31 gennaio 2019.

Chi è interessato a frequentare queste discipline può prendere contatto con il Prof. Mario Russo (m.russo@pusc.it).

PEDAGOGIA E DIDATTICA

Analisi della Pedagogia come scienza dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. Impossibilità di una pedagogia esclusivamente teorica: l'arte di insegnare si può acquisire solamente insegnando, anche se è indispensabile un'apposita scienza (vera scienza, provvista di ogni necessaria dignità), la quale consiste prevalentemente nella riflessione a parte posta sopra un sapere pra-tico.

L'insegnante insegna con tutta la sua persona, e non solo con la parola o con i singoli atti della sua professione.

Collocazione della Didattica nella pedagogia.

L'istruzione, con l'insegnamento e il relativo apprendimento, si concretizza nel lavoro dell'insegnante e dell'alunno, ed è oggetto della Didattica generale, con collegamenti all'educazione e formazione.

Il punto di incontro fra pedagogia e didattica è costituito dal lavoro di ogni giorno, tanto quello dell'insegnante quanto quello dell'alunno, e ambedue soggiacciono alle leggi generali che regolano il lavoro in quanto *actus personae*;

Analisi del complesso processo di perfezionamento personale che si verifica nell'insegnamento, di cui il beneficiario principale non è tanto l'alunno, quanto l'insegnante, che è chiamato a rimodellare continuamente metodi, tecniche, strumenti e stile in funzione dei propri allievi, che cambiano continuamente.

Uno strumento innovativo: lo Schedario didattico, inserito nel quadro generale della pedagogia e metodologia dello studio.

Bibliografia: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e le relative indicazioni bibliografiche.

Prof. G. Fioravanti

METODOLOGIA E DIDATTICA DELL'IRC

La didattica come settore specifico della pedagogia: arte e scienza dell'insegnare. Distinzione tra catechesi e insegnamento della Religione Cattolica.

Perché una didattica della religione? Natura, fine e funzione dell'insegnamento della Religione Cattolica.

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola: motivazioni culturali, psicologiche e sociali; breve storia e ragioni di un progetto educativo. La carta dei servizi, il Progetto Educativo di Istituto, il Piano di Offerta For-

mativa. I nuovi programmi per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Curriculum, Programma e Programmazione. Diverse metodologie di programmazione: lineare o per obiettivi; circolare reticolare; per procedure, per concetti, per situazioni, per sfondi. Punti di forza e limiti delle diverse metodologie. Post-programmazione. La correlazione. Didattica della ricerca.

Tecniche didattiche per il laboratorio: questionario, ricerca, inchiesta, intervista, lavoro di gruppo, assemblea, tavola rotonda, giornale, drammatizzazione, recital, disegno, audiovisivi, musica, internet, giochi di relazione e comunicazione, giochi di simulazione.

Affinità tra programmazione e progetto educativo. Proposte pratiche di "unità didattica": cosa è e come si costruisce.

L'insegnamento della Religione Cattolica e l'interdisciplinarietà, con particolare attenzione all'educazione ambientale, come rispetto del creato.

L'insegnante di Religione Cattolica: impegno, responsabilità, preparazione; qualità umane e professionali.

Rapporto docente-discente: importanza dell'accoglienza e della comunicazione. Condizioni che favoriscono l'accoglienza. Caratteristiche e modalità della comunicazione.

Bibliografia: G. Zuccari, *L'insegnamento della religione cattolica*, LDC, Leumann (TO) 2004.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof.ssa M.C. Formai

TEORIA DELLA SCUOLA E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Elementi storici di legislazione scolastica: dall'Unità d'Italia alla Costituzione Repubblicana. L'istituzione Scuola dopo l'approvazione della Carta Costituzionale. L'obbligo scolastico dalla legge Orlando alla legge 296/2006. Teoria della Scuola: i modelli educativi, la società educante e il primato della famiglia; l'autonomia scolastica come garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale; il piano dell'offerta formativa, strumento di collaborazione tra scuola e famiglia. L'insegnamento della religione nei vari ordini di scuola secondo le linee del nuovo Concordato. Finalità e caratteristiche dell'istituzione scolastica. La Scuola come istituzione finalizzata all'educazione integrale della persona-alunno, in collaborazione con la famiglia.

Il diritto-dovere dei genitori di "mantenere, istruire ed educare" i figli secondo i principi del diritto naturale, riconosciuto dalla Carta Costituzionale italiana.

I compiti dello Stato e degli enti territoriali in tema di istruzione e formazione nel quadro dei principi di carattere costituzionale in materia. Legislazione e organizzazione della scuola in Italia: l'attuale assetto organizzativo

del sistema scolastico italiano; scuola dell'infanzia, primaria e media all'interno della legge Moratti. Caratteri generali della riforma della scuola secondaria superiore nei nuovi regolamenti. L'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con problemi educativi speciali, DSA. La valutazione degli alunni e la valutazione del sistema scolastico. Autonomia scolastica e riforme: bilancio sui cambiamenti intervenuti negli ultimi dieci anni. Elementi principali della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola).

Bibliografia: S. Cicatelli, *Conoscere la scuola - ordinamento didattico legislativo*, La Scuola, Brescia 2004; A. Catelani, M. Falanga, *La scuola pubblica in Italia*, La Scuola, Brescia 2008.

N.B. Durante le lezioni verranno forniti direttamente dal docente materiali integrativi e siti di riferimento.

Prof. M. Russo

TIROCINIO DELL'IRC

Il tirocinio designa l'attività preparatoria a una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. (M. Laeng, 1998).

Esso va inteso come un insieme di situazioni formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento e al consolidamento di conoscenze e competenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le potenzialità e le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva.

L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto.

Il tirocinio indiretto comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo (riflessione/autoriflessione) con il tutor. Il tirocinio diretto comprende la presenza attiva in classe (ambito professionale) con la guida di un mentore (referente professionale).

Bibliografia: R. Rezzaghi, *Manuale di didattica della religione*, La Scuola, 2012.

Documenti: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, *Nuove Intese per l'IRC*, Roma, 2012.

N.B.: il docente fornirà a lezione alcuni sussidi didattici e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Prof. M. Russo